

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1, 15 - 8-20 - Avvisi: Anno L. 75  
anni. L. 38 - trim. L. 20 - Estero. 195 - - Un. ogni ann. 30 - - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per mille lire di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciale L. 160 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 200 - Necrologi L. 250 - Cronaca L. 250  
Umo Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 2-50 - Milano, Via Virato 10, tel. 70-833

## Capi e notabili dell'Africa italiana rendono omaggio al Fondatore dell'Impero

ROMA, 11. Stamane nel salone del battaglione Palazzo Venezia, il Duce ha ricevuto, presenti il Ministro Segretario del Partito, S. E. Starace e il Ministro per la Cultura popolare S. E. Alfieri, cinquanta capi e notabili della Libia e dell'Africa Orientale Italiana, convenuti a Roma per rendere omaggio a S. M. il Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero, e che gli sono stati presentati dal Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana generale Teruzzi.

Verso mezzogiorno i notabili, rappresentati tutti le popolazioni dei nostri domini d'oltremare ed indiosanti i loro ricchi costumi tradizionali, dal «burnus» candido del libico alle cappe ricamate d'oro e d'argento dei capi delle varie zone della Etiopia, ai caratteristici «dind», ai turbanti serici degli altri musulmani, ai lunghi caftani ricamati di soffi, hanno affittato a Palazzo Venezia, e, accesa la grande scaletta, hanno sfilato, attraverso l'imponente sala regia, tra due ali di moschettieri immobili, facendo ingresso nella sala delle battaglie, ove, entro un rettangolo aperto sul lato da cui giungerà il Duce e formato pure dai moschettieri, si sono disposti su due file in perfetto ordine.

### Entra il Capo

Gli occhi di tutti rispecchiano estatica ammirazione o l'ansia di poter finalmente vedere ed ascoltare il grande Capo dell'Italia fascista, il Fondatore dell'Impero. Accanto ai vecchi e fedeli libici, eritrei e somali sono i capi amara, tigrini, galla e herarini, convenuti per rinnovare solennemente al Duce il loro giuramento di fedeltà. Nel silenzio reverente della attesa, echeggia metallico il comando del capo della guardia del Duce che ordina il «Presentate le armi». Balenano i pugnali dei moschettieri; istintivamente, i convenuti quasi tutti vecchi e valorosissimi soldati sui cui petti brillano i segni del valore conquistato sui campi di battaglia, scattano sull'attenti e pretendono il braccio nel saluto romano.

La porta della sala del Mappamondo si schiude e avanza il Duce, che indossa l'uniforme di comandante generale della Milizia. Il Duce incede fino quasi nel mezzo della formazione ove sosta salutandolo romanzosamente. Lo seguono il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana e i due ministri.

«Saluto al Duce!», squilla la voce tonante del generale Teruzzi. «A Noi!» rispondono ad una voce tutti i convenuti. Il generale Teruzzi presenta quindi al Capo i convenuti, ed esaltandone le doti di fedeltà e di valore.

Subito dopo i vari capi rivolgono i loro indirizzi di omaggio al Fondatore dell'Impero. Primo oratore è il Principe Saleiman Caramalli, che parla per le popolazioni libiche e, in perfetto italiano, dice:

«Duce, l'onore che avete voluto farci convocandoci a Roma per il secondo anniversario della fondazione dell'Impero ha particolare significato per musulmani della Libia. E, infatti, con la conquista italiana dell'Etiopia, che molti milioni di musulmani hanno riconosciuto la libertà religiosa e potranno, sotto la Vostra sapiente, illuminata guida, percorrere il cammino che li condurrà ad un superiore livello di civiltà e di progresso. I nostri fratelli che sotto la nostra grande, bella bandiera tricolore hanno combattuto e vinto, hanno, quindi, avuto la fortuna di spargere tutto il loro valore per un duplice ideale: la sempre maggiore grandezza della loro Patria italiana; la libertà religiosa dei loro fratelli musulmani.

«Consentiteci, Duce, questo ricordo che ci riempie l'animo di orgoglio e di gratitudine. La popolazione della Libia sente che molta strada le resta ancora da percorrere per raggiungere quello stadio di civiltà e di progresso che sarà la sua quattro province non seconde alle province sorelle della penisola, ma è sicura che sotto la Vostra illuminata guida questa strada sarà rapidamente, vittoriosamente percorsa. Viva l'Italia!»

### Il saluto degli amhar

Segue Ras Hallu Teclaman, che dice: «Duce, l'onore che ci avete fatto ricevendo in occasione del secondo anniversario della fondazione dell'Impero italiano, riempie l'animo nostro di profonda commozione e gratitudine. La popolazione amara dell'Impero, che di giorno in giorno sente crescere il proprio attaccamento verso il Governo italiano, confida che l'avvenire le dia l'occasione di dimostrare, anche a costo della vita, la propria fedeltà. Sotto la Vostra guida, la gente della nostra razza sentirà la bellezza di combattere per cause di progresso e di civiltà. E questo augurio e la speranza che in questo giorno, a nome di tutti, io Vi esprimo, grato se Voi vorrete accoglierli con lo stesso animo col quale ci vengono suggeriti dal nostro cuore. Viva l'Italia!»

E poi la volta dell'Eceogh Teclaman, il quale così si esprime: «Duce, in modo del tutto particolare sento l'onore che mi è stato fatto concedendomi di presentarmi personalmente e sentirvi la profonda devozione e riconoscenza del clero copio dell'Impero. La storia luminosa

che l'esercito italiano sotto la Vostra guida ha riportato nelle terre d'Etiopia contro i residui del feudalesimo e della barbarie è stata anche la nostra vittoria. E' infatti sotto il Vostra Governo che la chiesa etiopica ha visto coronato dal successo il suo sogno secolare. E' per questo che io invoco da Dio tutte le sue benedizioni sulla Vostra persona perché vi dia lunga vita e vi consenta sempre nuove e più luminose vittorie. Viva l'Italia!»

La sceriffa Alauda El Morgani, discendente del profeta, esprime al Duce il sentimento profondo di fedeltà che anima tutti i musulmani dell'Impero. I musulmani — prosegue — sanno che è all'ombra della bandiera italiana che hanno riconquistato la libertà religiosa, giustizia ed uguaglianza civile; ed è per questo che essi nutrono per la Vostra sublime persona la devozione più profonda. Io desidero in questo giorno riconfermarvi che Voi potrete sempre, in qualunque circostanza, fare pieno affidamento sulla loro fedeltà. Anche la sceriffa conclude gridando: «Viva l'Italia!»

Segue il Deggiac Hallé Selassie Gungu, il quale, ricordato come le popolazioni tigrine che furono sempre così vicine al Governo italiano, di cui già da molti decenni conoscevano l'opera di civiltà svolta a loro favore, non possono che riconfermare

## Un'alta promessa

Pure breve e conciso è il discorso del Sultano Olof Dinde, capo degli Siavelli, adusto, dagli occhi balenanti che esprimono tutta la fermezza e la nobiltà della genti somale. Egli così parla: «Duce, è con profonda commozione ed orgoglio che a nome dei somali fedelissimi Vi ringrazio per l'onore di poter vedere qui in Roma, la Vostra grande, potente, luminosa persona. La conquista italiana della Etiopia ebbe per noi somali un valore tutto particolare, perché ci ha permesso di vedere riuniti sotto la grande bandiera italiana, tanti nostri fratelli che vivevano oppressi sotto un giogo intollerabile. E' per questo che tutti i musulmani della Somalia pregano con fervore Dio onnipotente perché Vi conceda vita lunga e felice, così come invocano da Dio che conceda sempre nuove vittorie e più grandi glorie alla potente bandiera italiana. Viva l'Italia!»

Parla infine il Sultano Abba Gibr Gumat del Gimma, il quale esprime l'omaggio e la fedeltà delle popolazioni galla dell'Impero che all'ombra della bandiera italiana hanno riconquistato in tutta la sua piena libertà di vita di fede e di lavoro. «Le popolazioni galle si dimostreranno sempre meritevoli della Vostra benevolenza — egli afferma — e rappresenteranno sempre in qualunque momento e circostanza una massa compatta e fedele, capace di qualunque sacrificio. Accogliete, Duce — conclude infine — i voti sinceri che, dal più profondo del cuore, formuliamo per la Vostra persona e per la gloria e la sempre maggiore grandezza della bandiera italiana. Viva l'Italia!»

### La risposta del Duce

A ciascun discorso replica, breve e solenne, il Duce ed ogni risposta viene dagli interpreti subito ritradotta nelle cinque lingue principali. Per i libici, vecchi e fedelissimi, non c'è bisogno di traduzione che tutti perfettamente comprendono l'italiano. Particolarmente significative sono state le parole rivolte dal Duce a Ras Hallu per le popolazioni amhar e all'Eceogh per il clero etiopico al quale ha ricordato che Roma ha sempre garantito la libertà dei culti ai suoi popoli.

Pure calorose sono state le risposte del Duce, professore dell'Islam ai musulmani. Al valorosissimo Olof Dinde il Duce ricorda di avere sempre seguito le operazioni di guerra sui quei Sultano ha partecipato, rilevando che il nome del capo degli Selassie è conosciuto da tutti gli italiani. Il Duce rileva che Olof Dinde ha sempre dimostrato di essere un valoroso e che per questo Egli ha voluto che venisse a Roma. Profonda emozione suscitano le parole del Capo al prode soldato i cui occhi lampeggiano.

Ora il Duce si rivolge a tutti. La sua voce è calda, ferma, maestosa. Egli dice ai Capi ed ai notabili che quando essi torneranno alle loro case ricorderanno tutto quello che hanno veduto nella grande Italia e le Forze Armate di essa. Dopo avere espresso la sua simpatia per i convenuti e le loro popolazioni, il Fondatore dell'Impero li invita a portare a tutti l'eco delle sue parole, affermando che essi vedranno che, ancora una volta, i fatti seguiranno le parole, come sempre accade, nella grande Italia potentemente e con la profonda devozione e riconoscenza del clero copio dell'Impero. La storia luminosa

al Fondatore dell'Impero quei sentimenti di fedeltà di cui già, in molte occasioni, hanno dato prova, proseguendo: «Mio padre, morendo, non potendo lasciarmi altra eredità, che di tutto era stato spogliato, mi disse che non sarei stato povero se avessi saputo conservare l'unica vera ricchezza che egli poteva lasciarmi: la devozione del Governo italiano. Ho fatto tutto quanto ero in mio potere per conservarmi questi inestimabili tesori, e l'onore che Voi mi fate oggi consentendomi di parlarVi a nome dei sudditi italiani tigrini, riempie il mio animo di profonda gratitudine». Anche egli conclude benediciando e ringraziando la fedeltà e la gratitudine dei tigrini per tutto il bene che il Duce ha fatto loro ed inneggiando all'Italia.

Il Deggiac Beienè Barachi, pronuncia quindi le seguenti parole: «Duce, le popolazioni eritree che sotto la Vostra guida hanno versato il loro sangue, per la gloria e la grandezza della bandiera italiana, non possono, in questo giorno, che rinnovarvi l'espressione della loro fedeltà e del loro amore. Più che le nostre parole, gli eroi e i caduti ti dimostrano della sincerità di questi sentimenti. Gli eritrei colgono questa occasione per augurarVi ogni felicità ed ogni bene, nella certezza che Voi vorrete gradire l'espressione dei loro sentimenti. Viva l'Italia!»

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della Capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile Nazione italiana nei suoi splendidi destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

«S. M. il Re Imperatore e l'Imperatore d'Etiopia. — La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale della fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del 1° anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che guida dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della Capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile Nazione italiana nei suoi splendidi destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

## Il Capo dà il via a grandiose opere

Stamane a Ciampino il Duce ha personalmente posto le prime pietre dei due grandi edifici che dovranno accogliere, sopra un'area di 12.000 metri quadrati, l'uno la distilleria della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura e l'altro l'Enopolio consorziale dei castelli romani. Questa distilleria è questo enopolio, che si devono alla iniziativa e alla volontà del Duce, sorgono così in una località adiacente alla classica zona viticola laziale e formeranno un nuovo centro di attività industriale pulsante di fervida vita, mentre assicureranno lavoro a centinaia di operai.

La presenza del Duce ha, naturalmente, accentuato l'importanza della cerimonia odierna, che, per quanto semplice e breve, è stata assai significativa, svolgendosi essa in quella atmosfera di alto fervore e di alta passione che sempre il Capo sa suscitare a contatto del suo popolo. Il luogo dove sorgeva la nuova costruzione era stamane delimitata da alti pennoni dai quali sventolavano festosamente al sole, tricolori e bandiere littorie. Nel fondo era stata eretta, con al sommo un grande ritratto del Duce, una larga tribuna che accoglieva tutte le rappresentanze dei Fasci maschili e femminili dei castelli, con i barbi e gli agiardi; le formazioni della G. n. n. e dei loro stanzosi costumi pesanti e le masse rurali. Erano pure presenti i podestà della zona, con folte rappresentanze delle Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura. E tutta intorno la folla rurale lieta e gioiosa di poter essere, anche per poco, vicina al Duce e di potergli, ancora una volta gridare tutta la sua devozione e tutta la sua più profonda e affettuosa riconoscenza. Ad attendere il Capo sono i ministri Thaon di Revel, Bottai e Alfieri, i sottosegretari Ricci e Tassinari.

«Eccellente, è la prima volta che ho l'onore di ricevervi nella mia graziosa villa di Abate di Marino e debbo purgarmi il mio saluto. Sono ben lieto di avere benedetto in questa circostanza le prime pietre di un edificio destinato ad un'opera che porterà il suo utile contributo alla economia nazionale e darà una nuova sensibile spinta alla nostra gloriosa attività nel campo enologico». Il Presule conclude parlando al Duce i ringraziamenti del popolo marinese ed invocando il Dio perché conservi il Capo alle sorti crescenti fortuna d'Italia. La cerimonia è finita e ora la folla riacclama il Duce, che visibilmente commosso da questa prorompente schietta dimostrazione, saluta romanzosamente e, allorché, congedati dalle alte gerarchie e dalla autorità risale in automobile, è accompagnato dal clamoroso e gioioso evviva dei rurali fra rinnovate manifestazioni di ardente amore. Il Duce si è recato in via della Conciliazione per esaminare, sul posto, sempre tra il giocando clamore della folla che inneggia al suo nome, il Capo si porta dinanzi ai due cubi di pietra della fondazione. L'on. Capri

Cruciani pronuncia brevi parole di ringraziamento al Duce, esprimendogli la devota e indefessibile riconoscenza dei rurali e dei lavoratori agricoli per questa Sua alta e continua assistenza alla gente e alle cose dei campi e legge il testo della pergamena. La prima di esse dice:

«Regnando Vittorio Emanuele III — Benito Mussolini — Duce del Fascismo Fondatore dell'Impero — volle si costruisse in Ciampino — a sud dei Castelli Romani — un enopolio dei Castelli Romani — attrezzato coi mezzi tecnici più moderni — taluni di essi di nuova concezione — onde assicurare con la serietà del commercio — in più larghe misure — dei prelibati vini — di questa classica zona».

La seconda dice: «Regnando Vittorio Emanuele III — Benito Mussolini — Duce del Fascismo Fondatore dell'Impero — volle che sorgesse in Ciampino — a sud dei Castelli Romani — un enopolio dei Castelli Romani — attrezzato coi mezzi tecnici più moderni — taluni di essi di nuova concezione — onde assicurare con la serietà del commercio — in più larghe misure — dei prelibati vini — di questa classica zona».

«Eccellente, è la prima volta che ho l'onore di ricevervi nella mia graziosa villa di Abate di Marino e debbo purgarmi il mio saluto. Sono ben lieto di avere benedetto in questa circostanza le prime pietre di un edificio destinato ad un'opera che porterà il suo utile contributo alla economia nazionale e darà una nuova sensibile spinta alla nostra gloriosa attività nel campo enologico». Il Presule conclude parlando al Duce i ringraziamenti del popolo marinese ed invocando il Dio perché conservi il Capo alle sorti crescenti fortuna d'Italia. La cerimonia è finita e ora la folla riacclama il Duce, che visibilmente commosso da questa prorompente schietta dimostrazione, saluta romanzosamente e, allorché, congedati dalle alte gerarchie e dalla autorità risale in automobile, è accompagnato dal clamoroso e gioioso evviva dei rurali fra rinnovate manifestazioni di ardente amore. Il Duce si è recato in via della Conciliazione per esaminare, sul posto, sempre tra il giocando clamore della folla che inneggia al suo nome, il Capo si porta dinanzi ai due cubi di pietra della fondazione. L'on. Capri

scaltro, si volge sorridente a festa per qualche istante immobile nel saluto romano, comprendendoli tutti con una calma, lunga, occhiata di simpatia. Le mani, protese nel saluto romano hanno con un fremito impareggiabile. Poi il Duce ricentra. Ma Egli resterà indugiabile in quei cuori.

## Gli indiani di Addis Abeba al Sovrano e al Duce

ROMA, 11. La comunità indiana di Addis Abeba, in occasione del secondo anniversario dell'Impero, ha indirizzato i seguenti telegrammi a S. M. il Re Imperatore ed al Duce: «S. M. il Re d'Italia e l'Imperatore d'Etiopia. — La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale della fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del 1° anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che guida dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della Capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile Nazione italiana nei suoi splendidi destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

«S. M. il Re Imperatore e l'Imperatore d'Etiopia. — La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale della fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del 1° anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che guida dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della Capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile Nazione italiana nei suoi splendidi destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

«S. M. il Re Imperatore e l'Imperatore d'Etiopia. — La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale della fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del 1° anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che guida dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della Capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile Nazione italiana nei suoi splendidi destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

«S. M. il Re Imperatore e l'Imperatore d'Etiopia. — La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale della fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del 1° anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che guida dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della Capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile Nazione italiana nei suoi splendidi destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

«S. M. il Re Imperatore e l'Imperatore d'Etiopia. — La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale della fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del 1° anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che guida dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della Capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile Nazione italiana nei suoi splendidi destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

«S. M. il Re Imperatore e l'Imperatore d'Etiopia. — La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale della fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del 1° anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che guida dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Nell'occasione del felice secondo anniversario della rinascita del potente Impero romano, la comunità indiana della Capitale, riconoscente per la giustizia di cui gode sotto la forte egida fascista in queste terre, partecipa sinceramente alla festa odierna e desidera esprimere rispettosamente a V. E. tutta la sua ammirazione per l'opera grandiosa di civiltà qui svolta dalla grande Italia in un periodo così breve, facendo per il Capo del Governo italiano fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile Nazione italiana nei suoi splendidi destini cui il suo invincibile Duce la conduce».

«S. M. il Re Imperatore e l'Imperatore d'Etiopia. — La comunità indiana della capitale dell'Impero, riconoscente per la giustizia goduta nel periodo biennale della fondazione dell'Impero, coglie l'occasione delle feste del 1° anniversario del felice avvenimento, cui sinceramente partecipa, per presentare alla M. V. Imperiale i più fervidi auguri di lunga vita per la prosperità della nobile e grande Nazione italiana che guida dal suo illuminato Re Imperatore cammina con certezza nel progresso per un felice avvenire materiale e morale».

architetti-progettisti dei lavori Pia-cottini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato, ing. Salatino, ed il direttore dei servizi tecnici ing. Maccari. Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai ministri, dal governatore e dagli architetti, mentre la folla, che rapidamente, appena sparsasi la notizia della Sua visita, si era addensata lungo la via della Conciliazione, improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopralluogo, rendendoci minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza San Pietro e inquadrare, armonicamente, la maestosa veduta del Tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serrettori, in via Penitenti, dove gli architetti, per disposizione del governatore di Roma, hanno ordinate una esauriente mostra di tutti gli antichi progetti, dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi e di tutti i numerosi

progetti-progettisti dei lavori Pia-cottini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato, ing. Salatino, ed il direttore dei servizi tecnici ing. Maccari. Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai ministri, dal governatore e dagli architetti, mentre la folla, che rapidamente, appena sparsasi la notizia della Sua visita, si era addensata lungo la via della Conciliazione, improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopralluogo, rendendoci minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza San Pietro e inquadrare, armonicamente, la maestosa veduta del Tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serrettori, in via Penitenti, dove gli architetti, per disposizione del governatore di Roma, hanno ordinate una esauriente mostra di tutti gli antichi progetti, dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi e di tutti i numerosi

progetti-progettisti dei lavori Pia-cottini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato, ing. Salatino, ed il direttore dei servizi tecnici ing. Maccari. Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai ministri, dal governatore e dagli architetti, mentre la folla, che rapidamente, appena sparsasi la notizia della Sua visita, si era addensata lungo la via della Conciliazione, improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopralluogo, rendendoci minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza San Pietro e inquadrare, armonicamente, la maestosa veduta del Tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serrettori, in via Penitenti, dove gli architetti, per disposizione del governatore di Roma, hanno ordinate una esauriente mostra di tutti gli antichi progetti, dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi e di tutti i numerosi

progetti-progettisti dei lavori Pia-cottini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato, ing. Salatino, ed il direttore dei servizi tecnici ing. Maccari. Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai ministri, dal governatore e dagli architetti, mentre la folla, che rapidamente, appena sparsasi la notizia della Sua visita, si era addensata lungo la via della Conciliazione, improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopralluogo, rendendoci minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza San Pietro e inquadrare, armonicamente, la maestosa veduta del Tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serrettori, in via Penitenti, dove gli architetti, per disposizione del governatore di Roma, hanno ordinate una esauriente mostra di tutti gli antichi progetti, dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi e di tutti i numerosi

progetti-progettisti dei lavori Pia-cottini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato, ing. Salatino, ed il direttore dei servizi tecnici ing. Maccari. Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai ministri, dal governatore e dagli architetti, mentre la folla, che rapidamente, appena sparsasi la notizia della Sua visita, si era addensata lungo la via della Conciliazione, improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopralluogo, rendendoci minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza San Pietro e inquadrare, armonicamente, la maestosa veduta del Tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serrettori, in via Penitenti, dove gli architetti, per disposizione del governatore di Roma, hanno ordinate una esauriente mostra di tutti gli antichi progetti, dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi e di tutti i numerosi

progetti-progettisti dei lavori Pia-cottini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato, ing. Salatino, ed il direttore dei servizi tecnici ing. Maccari. Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai ministri, dal governatore e dagli architetti, mentre la folla, che rapidamente, appena sparsasi la notizia della Sua visita, si era addensata lungo la via della Conciliazione, improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopralluogo, rendendoci minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza San Pietro e inquadrare, armonicamente, la maestosa veduta del Tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serrettori, in via Penitenti, dove gli architetti, per disposizione del governatore di Roma, hanno ordinate una esauriente mostra di tutti gli antichi progetti, dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi e di tutti i numerosi

progetti-progettisti dei lavori Pia-cottini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato, ing. Salatino, ed il direttore dei servizi tecnici ing. Maccari. Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai ministri, dal governatore e dagli architetti, mentre la folla, che rapidamente, appena sparsasi la notizia della Sua visita, si era addensata lungo la via della Conciliazione, improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopralluogo, rendendoci minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza San Pietro e inquadrare, armonicamente, la maestosa veduta del Tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serrettori, in via Penitenti, dove gli architetti, per disposizione del governatore di Roma, hanno ordinate una esauriente mostra di tutti gli antichi progetti, dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi e di tutti i numerosi

progetti-progettisti dei lavori Pia-cottini e Spaccarelli, l'ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato, ing. Salatino, ed il direttore dei servizi tecnici ing. Maccari. Il Duce è giunto alle ore 10, ricevuto dai ministri, dal governatore e dagli architetti, mentre la folla, che rapidamente, appena sparsasi la notizia della Sua visita, si era addensata lungo la via della Conciliazione, improvvisava una fervida dimostrazione. Sulla base dei modelli e delle illustrazioni fornitegli dagli architetti, il Duce ha effettuato un particolareggiato sopralluogo, rendendoci minutamente conto di come si presenterà la realizzazione del progetto che dovrà concludere la piazza San Pietro e inquadrare, armonicamente, la maestosa veduta del Tempio.

In seguito il Duce si è recato nei locali del palazzo Serrettori, in via Penitenti, dove gli architetti, per disposizione del governatore di Roma, hanno ordinate una esauriente mostra di tutti gli antichi progetti, dall'epoca del Bramante e del Bernini fino ad oggi e di tutti i numerosi

**Il Consiglio dei Ministri convocato per il 28 corr.**  
**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI È CONVOCATO ALLE ORE 10 DI SABATO 28 CORRENTE AL VIMINALE.**

rossissimi e dettagliati studi, rilievi, ricerche storiche e plastici, riguardanti la sistemazione monumentale dei borghi. Al termine della visita il Duce ha espresso al governatore e agli architetti il suo compiacimento, confermando l'approvazione già data al progetto ed impartendo precise disposizioni perché i lavori siano senz'altro proseguiti nella loro definitiva realizzazione. Quindi, ricevute il saluto delle autorità convenute, il Duce si è allontanato in automobile fatto nuovamente segno ad una appassionata ed entusiastica manifestazione della folla.

ANCORA TRE GIORNI DI FREMENTO attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e tersa e in qualche punto anche più sottile.

GENOVA, 11. Ancora tre giorni di fremore attesa. Sabato mattina 14, il Duce, ritornerà, dopo dodici anni, in visita ufficiale a Genova. Ormai tutto è pronto per il grande e auspice evento. La Dominante belica e superba, per natura, ha voluto per altro, farsi più leggiadra e ters

alle due Nazioni idealmente unite ad al mondo intero.

E quando fra due popoli si determinano queste situazioni di idealità e di contingenza politica alle quali vanno aggiunti i vivi interessi suscitati dall'economia e dagli scambi culturali che stringono sempre più i loro legami, si può veramente affermare che la Europa tutta si trova davanti a un periodo senza precedenti. Si tratta di un blocco formidabile, intorno al quale si addensano istintivamente per affinità di razza o per interessi convergenti per lo meno altri trenta milioni di anime, tra collegati e minoranza ora soggetto; un blocco che presto o tardi è sicuramente destinato ad imporsi, perché non è staccato in una tradizione o in una fortuna artificiosa per passeggerie situazioni, ma cammina con la faccia al sole e non può né frenare, né fermare la sua irresistibile marcia di progresso.

In poco tempo noi abbiamo veduto come l'Italia e la Germania, ammantate ciascuna nell'esperienza singola la prima dal sanzionismo sovietico, la seconda dall'isolamento politico provocato dai suoi avversari, abbiano saputo scuotere la cappa con cui le Nazioni detentrici della ricchezza tentavano soffocare le nascenti e rinascenti energie, e formarsi rapidamente un'economia propria.

A ciò si aggiunge un fattore di importanza notevolissima, comune denominatore dell'Italia e della Germania: il nuovo senso di solidarietà sociale che anima le classi lavoratrici delle due Nazioni.

Un giornale francese giorni fa ironizzava, con gusto discutibile, per un popolo afflitto giornalmente da sterili lotte di classe, sugli schieramenti di operai e di rurali con gli attrezzi del loro lavoro presentati come armi nell'imponente rassegna guerriera di Via dei Trionfi. Ma è appunto questo nuovo senso di disciplina dei lavoratori che ha dato ai due Stati riformati dal Fascismo e dal Nazion-socialismo la nuova forza di cui essi hanno potuto disporre nella loro trionfale ascesa sulla via dell'indipendenza economica e politica.

Il viaggio di Hitler in Italia, conclude non solo un periodo storico nella vita delle due Nazioni che procedono parallelamente in un'armonia sempre più affinata e ascendente, ma ne schiude un'altro basato sulla forza massima della reciproca profonda comprensione all'ombra di due gigantesche ali: la Forza armata che protegge difende e assicura le Nazioni e la attrezzatura produttiva che le anima nello sviluppo della loro vita.

Questi sono i dati cardinali su cui si impernia la potenza effettiva dell'Italia e della Germania che ha imposto rispetto e, diciamo pure, timore, a coloro che correvano troppo facilmente dietro l'illusione di avere, con la catena dei Trattati, stroncato e umiliato per sempre il senso e la energia nazionale di due popoli giovani e fatti come quello tedesco e quello italiano destinati evidentemente a successioni impensate di sviluppi politici, aperti dalle grandi figure storiche di Mussolini e di Hitler, con la riforma dello spirito nazionale.

Hitler è tornato tra il suo popolo proclamando con la riprova di una certezza che mai aveva vacillato nel suo cuore presago. Egli ha compreso, come nessun uomo di Stato al mondo, cosa sia la rinnovata potenza della Nazione italiana; egli si è reso conto, meglio di ogni altro, cosa valga l'Italia fascista.

Capo e rappresentante della Nazione tedesca, finalmente unita dopo un travaglio millenario, Hitler ha trovato a mezzogiorno delle Alpi, un'amicizia sicura; nell'Italia, unita anch'essa dopo una fatica secolare e inconfessata dai serri delle vittorie d'Africa e di Spagna.

Egli ha, col suo viaggio, adempiuto l'antica esigenza spirituale e politica della gente tedesca: ma con animo nuovo, che i secoli non videro mai in alcun uomo della sua razza, simboleggiando dinanzi al mondo, il ritorno più forte che mai di quella unione che è una necessità imminente nella storia europea e che oggi è realizzata in armonia alle nuove energie nazionali.

Da quando romani e germani — ha detto Hitler a Palazzo Venezia — si sono incontrati nella storia, per la prima volta, sono passati ormai due millenni. Trovandosi qui sul suolo più glorioso della storia dell'Umanità, sentiva la fatalità di un destino.

Capo del Germanesimo non poteva pronunciare parole più alte e definitive. Poiché nel senso della fatalità fermenta il germe dell'avvenire.

# Il XV Annuale della Milizia Ferroviaria

Il 12 maggio 1938 I. con dispensa n. 10 del « Foglio d'Ordini » della M.V.S.N. veniva regolarmente costituita la Milizia Ferroviaria, prima della « Specialità », coordinando quelle formazioni fasciste di Ferroviari che, nelle squadre d'azione, prima, e nella Polizia Ferroviaria, subito dopo la Marcia su Roma, avevano portato il sovrano innovatore e rivoluzionario nell'ambito delle Ferrovie di Stato. Entrando subito in azione, con poche aggiunte e variazioni ai quadri della accennata Polizia Ferroviaria, la nuova Milizia entrò immediatamente in servizio eccezionale all'ordine e alla disciplina ferroviaria, con servizio nelle stazioni e sui treni. Persisteva però la grande piaga del furti e delle manomissioni ai magazzini merci e nei grandi parchi di sosta dei carri e delle vetture, furti e manomissioni contro i quali insufficienti o inadeguate si rivelavano la pur onerosissima impresa privata di vigilanza, e già nel 1924 anche tali imprese scomparivano e le Camicie Nere Ferroviarie provvedevano al servizio di guardianaggio nei parchi e magazzini maggiori facendo discendere in modo davvero tranquillizzante l'indice seguito dalla somma che l'Amministrazione Ferroviaria doveva annualmente pagare appunto per indennizzi, urti e mancanze.

Grado a grado, nel mentre sempre più la Milizia Ferroviaria veniva conosciuta nella sua intima essenza e attraverso la sua ininterrotta opera, sempre nuovi compiti e nuovi incarichi alla stessa venivano affidati ufficialmente e anche ufficiosamente.

Gli nel 1935 III, in occasione dell'Anno Santo, la Milizia Ferroviaria otteneva i maggiori riconoscimenti — soprattutto dagli stranieri che entrando al confine guardavano dapprima con diffidenza e talvolta con apprensione le Camicie Nere in servizio sui treni, ma dopo poco venivano conquistati dalle forme corte e dalla incessante premura, si che prima ancora di giungere a destino le Camicie nere stesse erano soggette a mille domande diventando i tutori nel vero senso della parola di tutti i pellegrini che poi nei viaggi di ritorno non si staccavano di ringraziare ammirati, chiedendo anche i piccoli fasci da mostrare per ricordo.

E così ogni giorno di più: i viaggiatori tutti indistintamente e gli utenti diversi delle ferrovie, videro e constatarono come le Camicie nere ferroviarie veramente servivano il Paese con una dedizione ed una cura da non trovare confronti.

Si arrivava all'eccesso di abbandonare ovunque in piena tranquillità, bagagli e cose, sicuri che l'occhio vigile della Milizia Ferroviaria avrebbe impedito ogni tentativo di sottrazione.

Su l'esempio di questi infaticabili e preziosi Militi del Regime, anche il personale ferroviario si trasformava rapidamente ed in esso si risvegliava il senso della disciplina, del dovere e del sacrificio.

La Milizia divenne senz'altro fattore di preziosa collaborazione con le autorità ferroviarie, e tramite di collegamento con tutte le altre autorità civili e militari, conquistando incondizionata fiducia.

I primi ambiziosi elogi del Duce, moltiplicarono l'attività.

I sempre nuovi compiti affidati vennero onorati assolti più che egregiamente.

Vigilanza ai Magazzini approvvigionamenti, ai Depositi combinabili, alle costruzioni, agli impianti: tutto passò alla Milizia Ferroviaria con risultati soddisfacenti, tanto che l'Amministrazione Ferroviaria recentemente, riconosciuto che con l'attribuzione alla Milizia stessa del servizio di guardianaggio nei principali scali e di quello di polizia in genere sono quasi eliminate le irregolarità sui trasporti (alterazioni ed asportazione dei piombi, furti, avarie dissimulate ecc.) e che la lieve percentuale di esse è ora facilmente individuabile con i mezzi di indagine e di repressione che la Milizia stessa possiede per il suo ordinamento interno, offrendo anche valido sussidio nelle inchieste amministrative per determinare eventuali responsabilità, ha potuto semplificare un importante ramo di servizio collegato alla consegna dei veicoli in composizione ai treni, con manifesta innovazione di stile fascista.

Inoltre alla Milizia Ferroviaria sono commessi incarichi: dal Ministero delle Finanze, quali le scorte alle carte valori ed i controlli camionistici; dall'Istituto Nazionale Esportazioni (ora scambi con l'estero) per la tutela dei marchi di esportazione; dall'autorità di P. S. per le scorte ai treni ai trasporti esplosivi e valori; dalle autorità politiche per le scorte diverse alle grandi adunate, per l'accompagnamento delle madri prolifiche, dei bimbi alle Colonne Marine e Montane, e via via fino ad avere affidati dai signori, degli infermi e dei minori viaggiatori soli, da un capo all'altro d'Italia, provvedendo anche amorevolmente all'assistenza in corso treno e nelle stazioni di quei viaggiatori che casualmente rimangono infortunati.

Nuclei di Camicie nere specializzate sono impiegati al controllo dei trasporti in genere, provvedendo al regolare avviamento degli stessi con piena soddisfazione degli utenti e dell'Amministrazione Ferroviaria che resta così garantita da possibili abusi.

Contribuiscono altresì a rendere più facile l'avviamento dei viaggiatori ai treni, regolando l'af-

flusso ed il deflusso dei medesimi, fornendo loro necessarie informazioni sugli orari e sulle coincidenze.

Pattuglie di Camicie nere vengono dislocate lungo le linee ferroviarie anche con prestazioni volontarie, in qualsiasi occasione in modo da rendere sicura la marcia dei treni e garantendo così anche la regolare continuità dell'esercizio, compiendo frequentissime ispezioni ai manufatti ed opere d'arte, agli impianti da segnalazioni, ed ai piazzali delle Stazioni.

Nel mentre accrescevano i servizi più diversi, sempre più si miglioravano le cognizioni tecniche delle Camicie nere ferroviarie e si perfezionavano le prestazioni; co-

me dei pari si ingrandivano le aule e sorgevano ovunque casermette, piccole palestre, campi di tiro ridotto, e ove non era possibile altro, piccole aule fiorite, magari d'attorno alla semplice garetta di sosta per il vigile guardiano.

Ogni Legione costituiva il suo Corpo musicale o lo 14 bande addequato rapidamente perfezionato o rinomato, pur essendo composto esclusivamente di elementi volontari svolgendo regolare servizio ai pari di tutti gli altri, per dedicare alle prove ed esibizioni di musica solo le ore di libertà o riposo.

Così nello sport, ovunque praticato con esatta valutazione di precisione, apporto, alla efficienza fisica, le Camicie Nere Ferroviarie hanno saputo dare prove superbe in atletica leggera nuoto canottaggio, sci e tiro.

Nelle manifestazioni militari infine, i severi reparti hanno ovunque e sempre degnamente figurato.

Per la grande impresa africana, «totalitaria» fu la richiesta degli appartenenti alla Milizia Fer-

## Nuova visita del Re alla Mostra Augustea

ROMA, 11. S. M. il Re Imperatore il quale dopo la prima visita ufficiale dello scorso novembre alla Mostra Augustea, della romanità ha voluto riprendere lo studio di ciascuna sala per poter esaminare tutti i cimeli esposti, ha onorato ancora una volta con la Sua presenza la Mostra, dedicando la mattinata di oggi alle sale del piano superiore. L'Augusto Sovrano, accompagnato dal suo Primo aiutante di campo gen. Alinari di Bernozzo e dagli aiutanti di campo di servizio, è stato ricevuto dal direttore generale ed ha percorso il reparto dedicati all'artigianato, alla religione pagana, al commercio e a tutte le altre attività della vita sociale e privata di Roma e del suo Impero. Particolare attenzione ha dato al grandioso plastico che ricostruisce l'aspetto dell'Urbe alla fine del mondo antico.

Al termine di questa nuova lunga visita S. M. il Re Imperatore si è degnato ripetere la Sua ammirazione per la grandiosa rassegna voluta dal Duce.

## Un grido d'allarme per la marina francese oggetto di attentati

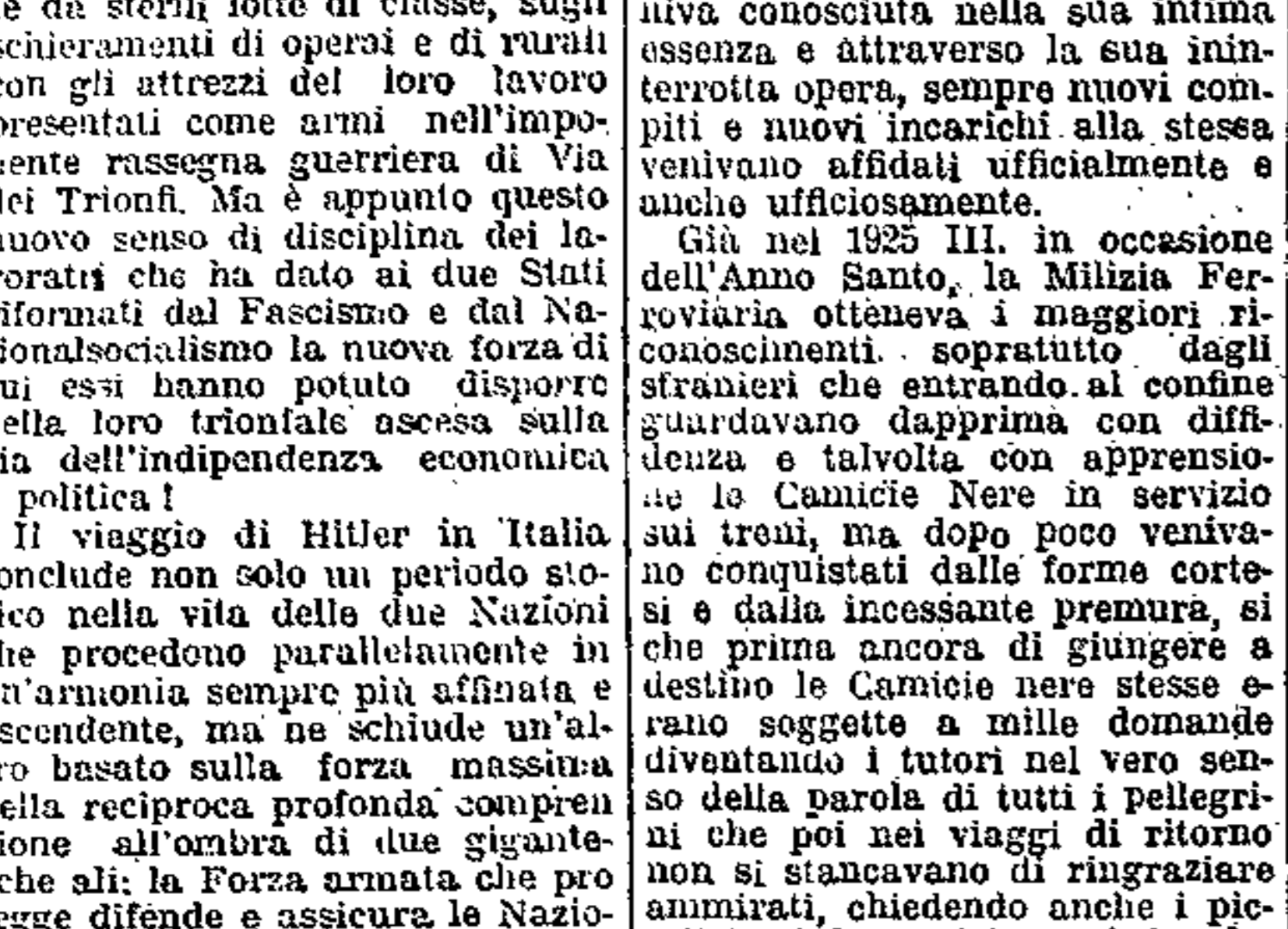
PARIGI, 11. I due misteriosi focolai d'incendio sviluppatasi ieri a bordo del transatlantico « Champlain » a Lo Havre provocano un grido di allarme nella stampa la quale rievoca come la lista dei grandi piroscafi francesi distrutti da incendi non si è per poco allungata ancora una volta. Le autorità hanno accettato la tesi, secondo cui un marinaio ubriaco, a bordo del « Champlain », certo Salou avendo provocato l'incendio della sua branda, pensò, per mascherare la sua imprudenza, di appiccare il fuoco in un altro punto della nave per far credere ad un dolo, ma questa giustificazione è ritenuta troppo semplicistica. Si rievoca, innanzi tutto, che il Salou è un noto comunista; poi non si nasconde che per questo nuovo incendio, alla distanza di soli pochi giorni dalla distruzione del transatlantico « La Fayette » e del grande solopero marittimo che ha paralizzato il porto di Lo Havre, è legittimamente sospettata una concertata azione di sabotaggio ai danni della marina mercantile francese.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## CAMPIONI SULLA PEDANA

### Gli « azzurri », a Tarcento

Il Prefetto e il Segretario Federale assistono alle interessanti esibizioni



Come si preparano gli azzurri. Una lezione del maestro Bini allo scialobatore Montano.

La pur ampia sala maggiore dell'albergo Ristoro avrebbe dovuto essere ben più vasta per contenere intera la folla degli sportivi accorsi per assistere alla serata schermistica in cui erano impegnati gli azzurri che prossimamente difenderanno a Prestany il prestigio della scherma italiana. Molte le commite convenute anche di Trieste.

Il Presidente della F.I.S. Nedo Nadi — schermatore prodigioso in un tempo non lontano e i cui innumeri trionfi olimpionici e mondiali hanno lasciato una eco risonnante — ha offerto aderendo alle cortesie richieste delle autorità questa riunione che ramarrà nel ricordo dei fortunati che vi hanno assistito come una fra le più interessanti manifestazioni di sport svoltesi in Friuli. Di questo gli sportivi friulani gli sono vivamente grati.

Un campione del mondo, olimpionico, campione d'Italia, il fiore delle lame si sono alternati sulla pedana del « Ristoro » in una serie di lezioni e di assalti che hanno suscitato l'entusiasmo più caldo. Anche i profani della scherma hanno compreso — sbalorditi di ammirazione — che questo difficile sport, completo nel vero senso della parola perché richiede agilità, forza, resistenza, occhio, spirito agonistico, diventa anche autentica arte quando è praticato con la signorilità degli atleti saggiormani a Tarcento.

Da molti anni le lame d'Italia riscuotono allora ed ammirazione negli agoni mondiali in cui sono impegnati e gli atleti a quali quest'anno sono demandati la responsabilità e l'onore di riaffermare il primato, sono ben degni della magnifica tradizione. Gli sportivi friulani, che ieri sera rappresentavano gli sportivi di tutta Italia, hanno avuto la precisa sensazione che i baldi atleti che il Friuli si onora di ospitare durante questo giornale di loro lavoro ma appassionato lavoro, sapranno veramente dimostrarsi campioni di classe. Con le colorate, cordiali dimostrazioni di simpatia hanno infine anche voluto porgere l'augurio più sincero e sentito per la prossima battaglia che gli uomini di Nedo Nadi affronteranno in Cecoslovacchia.

Alle 21 il salone del « Ristoro », era già rigurgitante di spettatori. Molissime le signore. Poco prima dell'inizio degli incontri, accompagnati dal Presidente della Federazione Italiana di Scherma Nedo Nadi, hanno fatto ingresso nel salone il Segretario Federale console Rinaldi, che era accompagnato dal Vice Segretario del Fascio di Udine comm. dott. Asquini, e il Podestà di Udine Medaglia d'oro on. Barnaba. Erano presenti inoltre l'on. Volpe e le autorità locali fra cui il Podestà cav. cap. Ranponi, l'ispettore di Zona cav. Cerchia, il magg. cav. Aldo Dall'Armi comandante il Presidio rappresentando il generale Rovere comandante la Divisione Montanero, mentre si notavano le maggiori personalità sportive con a capo l'ispettore Federale perito Luigi Dal Dan.

Dopo i primi assalti ha fatto ingresso nella sala, salutato dalle autorità e dai presenti tutti,

## Lantini a Mussolinia

### Glorificazione di un eroe

CAGLIARI, 11. Proveniente dalla provincia di Nuoro il Ministro delle Corporazioni on. Lantini si è recato a Mussolinia, accompagnato dal Prefetto e dalle principali autorità per procedere alla inaugurazione del vasto parco e delle altre sorti a ricordo della Medaglia d'oro centenario Camillo Baranyi, già volontario delle Argonne, combattente della grande guerra e avventuriero fiorentino, che dopo aver dedicato la sua fervida attività alle bonifiche, era tornato volontario in A. O. dove ha trovato gloriosa morte. Dopo la solenne cerimonia, svoltasi in austero raccoglimento alla presenza di reparti armati della M. V. S. N. e della G.I.L. e di schiere di lavoratori, il Ministro ha proceduto, sempre tra una folla di agricoltori impegnati al Duce, ad una minuziosa visita della casa della G.I.L. degli impianti di un caseificio e frigoriferi e all'inaugurazione di nuove case operaie. S. E. Lantini ha poi proseguito per Cagliari.

## La corona di Mussolini per Ottaviano Goga

BUCAREST, 11. Durante tutta la giornata di oggi decine e decine di migliaia di persone hanno sfilato dinanzi alla salma di Ottaviano Goga che è esposta nella rotonda dell'ateneo rumeno. Centinaia sono le corone di fiori che circondano la bara; tra di esse è stata collocata, proprio dinanzi al catafalco, quella inviata da Benito Mussolini a Ottaviano Goga.

## Oro per gli armamenti

OTTAWA, 11. E' giunto alla banca del Canada un carico d'oro del valore di 12 milioni e 500 mila dollari provenienti da Parigi per conto della banca di Inghilterra. Si ritiene che esso costituisca l'inizio di grossi depositi inglesi destinati ad acquisti costosi di materiali bellici.

## CURA TEMPESTIVA

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perché spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. (Unguento: Lire 7.—, Isposto Generale G. Gioglio, Milano (6/44); fabbricato in Italia. — A. P., Milano, 54227/1935.

## Il Pretore di Udine

In data 26 aprile 1938 XVI ha pronunciato il seguente decreto penale contro: DOMINI MARIA di Pietro e di Schneider Caterina de Felato Umberto, per avere il giorno 9 febbraio 1938 XVI in Udine posto in vendita come genuino del latte annacquato e scremato — Art. 516 C. P. e Art. 16 23 51 Reg. 5 maggio 1928 n. 994.

Omisiis  
Condanna la suddetta alla pena di lire 50 di multa e lire 30 di ammenda, ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli». Per estratto conforme all'originale.  
Udine il 11 maggio 1938 XVI.  
Il Cancelliere: FERUGLIO

## Il viaggio di Hitler in una documentazione dell'Agenzia « Stefani »

ROMA, 11. L'Agenzia « Stefani », come fece per lo storico viaggio del Duce in Germania, sta compiendo un'interessante pubblicazione documentaria sul viaggio del Capo del Reich nel nostro Paese. Il volume di 120 pagine, edizione speciale dell'Agenzia « Stefani », avrà per titolo: « Il Fuehrer in Italia » e sarà illustrato da fotografie di eccezione. La parte descrittiva sarà redatta nelle quattro lingue: italiana, tedesco, inglese e francese. Il volume verrà largamente diffuso in Italia e all'estero.

## Una città sommersa

ISTANBUL, 11. Il fiume Vaskar, straripando, ha inondato e sommerso la città di Erzurum causando ingenti danni materiali.

**"CITTERIO"**  
**IL FINE SALAME DA TAVOLA**

Siete crudi nelle scelte del salame per la vostra tavola. Riciccate se non presentate un bel colore rosso vivo e se l'impatto non è omogeneo e compatto, perché queste sono le caratteristiche che distinguono il salame fino di quello scadente.

Provate il salame CITTERIO. Vi convincerete che esso è veramente di qualità superiore; il migliore che possiate desiderare. Nel salame CITTERIO, come nel salame «Turista» vi è tutta la carne del suino, senza esclusione di parti scorte.

**CITTERIO**  
IL SALAME FAMOSO IN TUTTA ITALIA

Per la casa moderna: cucine e fornelli a gas

**TRIPLEX**

apparecchi di fama mondiale  
funzionamento perfetto  
minimo consumo di gas  
modelli per ogni esigenza

## Tentativo di rivolta represso nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 11. Stanotte si è verificato un tentativo di rivolta dei gruppi dell'estimo partito integralista che hanno cercato di occupare il Ministero della Marina ed il palazzo Guanabara. Le truppe hanno ristabilito prontamente l'ordine, respingendo completamente ovunque gli assaltatori. Stamatina in città regna la calma.

## Calcio

### Triestina 3 - Spillimbergo 0-0

(P.). — La sconfitta subita lo scorso mese, sul campo della città di S. Giusto ad opera della seconda squadra alabardata del bianco-azzurri di Spillimbergo, costituiva per questi e per la massa degli sostenitori un incubo pauroso per il nuovo incontro che si è svolto nel rettangolo del campo sportivo del Littorio, in una cornice di pubblico numeroso, affluuto da tutto il mandamento spillimberghese e da quelli contornanti.

Rifare le fasi del gioco sarebbe troppo faticoso tanto esso è stato dal principio alla fine condotto con accanimento e con valore da entrambe le formazioni. Le opposte difese, fatte segno ad azioni continue dai reparti delle velocissime linee attaccanti, hanno opposto una barriera infrangibile, così che la partita si è conclusa con un nulla di fatto.

Lo Spillimbergo ha gareggiato nello sforzo ed ha saputo tonacemente difendere la sua posizione, rovesciando i pronostici che lo facevano perdente eia pure di stretta misura.

# PANORAMA VENATORIO

## La fervida attesa nel campo cinofilo PER LE MANIFESTAZIONI DEL GIUGNO

### Il programma delle quattro giornate - Le gare di caccia pratica su quaglie liberate all'Arizona - Cani continentali ed inglesi alla competizione classica

Ferve, nel mondo degli appassionati alla cinofilia, mentre ci avviciniamo alle giornate del giugno in cui avranno svolgimento le annunciate manifestazioni indette dal Comitato presieduto dal dott. Pier Arrigo Barnaba, la più entusiastica attesa. Mentre già arrivano numerose le adesioni, si attendono con interesse le notizie di partecipazione dei migliori soggetti e gruppi di cani da tutta Italia, e l'organizzazione prosegue attenta ed interessata per la migliore riuscita delle gare che richiameranno nella nostra città una folla cospicua di cultori e amici del cane, pubblichiamo qui sotto il testo del programma definitivo sia delle gare di caccia pratica che delle gare classiche.

### PROGRAMMA

#### 16 giugno

**prima giornata**  
 II. a Gara Provinciale di caccia pratica su quaglie liberate  
**NORME GENERALI**  
 L'Associazione Provinciale Cacciatori di Udine, di concerto con la Sezione Cacciatori di Udine, indice per il 1936 la seconda gara provinciale di caccia pratica su quaglie liberate. La gara si svolgerà il giorno 16 giugno 1936 alle ore 8 antimeridiane nelle campagne sito in località "All'Arizona" degli "Aviatori" di fronte al Campo d'Aviazione di Udine.

Sono ammesse a partecipare alla gara provinciale, promiscuamente, tutti i cani di razza continentale o inglese, iscritti e non iscritti al Libro Origine, appartenenti a cacciatori muniti di licenza in corso, residenti nel territorio della Provincia di Udine, che ne facciano domanda a sensi del Regolamento della gara. I cani iscritti alla gara provinciale correranno secondo le due distinte categorie:

**Cat. A:** cani da ferma di razza a cerca ristretta, nazionali ed esteri, iscritti e non iscritti al Libro Origine.  
**Cat. B:** cani da ferma di razza a grande cerca (pointers e setters) iscritti e non iscritti al Libro Origine.

Ale gare i cani saranno presentati esclusivamente dai rispettivi proprietari. E' fatta eccezione per i cani appartenenti a cacciatori in servizio militare i quali cani potranno essere condotti da altri cacciatori, non addestratori professionisti, appositamente delegati dai proprietari e residenti nel territorio della Provincia di Udine.

Le domande di iscrizione alla gara si ritirano presso la sede dell'Associazione Provinciale Cacciatori di Udine.

#### PREMI DI CATEGORIA

**Cat. A:** (per cani di razza a cerca ristretta e assimilabili (continentali), nazionali ed esteri, iscritti e non iscritti al Libro Origine).  
 1. premio, medaglia d'oro della F.N.F.C.I. e lire 100 - 2. premio, medaglia d'argento e lire 70 - 3. premio, medaglia d'argento e lire 40 - 4. premio, medaglia d'argento e lire 20.

**Cat. B:** (per cani di razza a grande cerca e assimilabili (pointers e setters) iscritti e non iscritti al Libro Origine).  
 1. premio medaglia d'oro della F.N.F.C.I. e lire 100 - 2. premio, medaglia d'argento e lire 70 - 3. premio, medaglia d'argento e lire 40 - 4. premio, medaglia d'argento e lire 20.

#### QUOTE D'ISCRIZIONE

La tassa d'iscrizione alla seconda gara provinciale di caccia pratica è di lire 20 per ogni cane. I bracciai e i cani e gli spinoni saranno iscritti gratuitamente.

#### INIZIO DELLA GARA

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi sui campi della gara di fronte al campo di Aviazione di Udine alle ore 7 precise per presenziare al sorteggio delle coppie.

#### 17 giugno

**seconda giornata**  
 Prove nazionali sul terreno per cani a grande ristretta su quaglie liberate.

**NORME GENERALI**  
 Le prove classiche nazionali per cani a cerca ristretta si svolgerà, secondo il programma approvato, sui campi in località "Arizona" di fronte al Campo di Aviazione di Udine.

Il Giudice ha la facoltà di assegnare il C.Q.N. (certificato qualità) a tutti i cani che si presentano, e per quest'ultimo certificato occorre che i partecipanti, in ogni gara, siano almeno in sei.

#### QUOTE D'ISCRIZIONE

La tassa d'iscrizione alla seconda gara provinciale di caccia pratica è di lire 20 per ogni cane. I bracciai e i cani e gli spinoni saranno iscritti gratuitamente.

#### INIZIO DELLA GARA

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi sui campi della gara di fronte al campo di Aviazione di Udine alle ore 7 precise per presenziare al sorteggio delle coppie.

#### 18 giugno

**terza giornata**  
 Prove nazionali sul terreno per cani a grande cerca su quaglie liberate.

Per le prove delle norme generali fissate per le prove dei cani a cerca ristretta, il giorno 18 giugno alle ore 8 precise, si svolgeranno le prove per cani a grande cerca (setters e pointers) col seguente programma:

#### ORDINE DELLE GARE

1) Gara novizi setters  
 2) Gara novizi pointers  
 3) Gara adulti setters  
 4) Gara adulti pointers.

E' in facoltà del Giudice o del Comitato Esecutivo di modificare l'ordine delle gare.  
 Giudice di gara: cav. Luigi Tonolini.

#### PREMI PER OGNI GARA

Per ognuna delle due gare novizi sono fissati i seguenti premi:  
 1. premio medaglia d'oro od oggetto artistico e diploma - 2. premio medaglia d'argento e diploma - 3. premio medaglia d'argento e diploma - 4. premio medaglia d'argento e diploma - 5. premio medaglia d'argento e diploma.

#### QUOTE D'ISCRIZIONE

La tassa d'iscrizione è fissata in lire 50 per i cani novizi e in lire 150 per i cani adulti. Riduzione del 20 per cento ai soci dell'E.N.C.I. o Società affiliate.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936-XVI alle ore 12.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

Il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

Il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

Il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

#### NORME GENERALI

L'Esposizione nazionale canina avrà luogo nel recinto del Campo Polisportivo Moretti in Piazzale XXVI Luglio, nel giorno 19 giugno 1936. Il pubblico avrà accesso all'Esposizione mediante pagamento di un biglietto che dovrà conservare, per gli eventuali controlli, durante il tempo di permanenza nel recinto della Mostra.

#### CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare si chiudono il giorno 14 giugno 1936 XVI alle ore 12 precise. Non si ritorneranno valide le iscrizioni se non accompagnate dalla relativa tassa.

#### 19 giugno

**quarta giornata**  
 Mostra nazionale canina.

### Zone di addestramento per cani da caccia

L'Associazione Provinciale Cacciatori di Udine ha diramato a tutte le Sezioni della Provincia di Udine una circolare nella quale, in vista delle prossime manifestazioni cinofile autorizzate i Presidenti Sezionali ad indirizzare domanda in carta libera tendente ad ottenere una zona per l'addestramento dei cani da caccia. La domanda indirizzata al Presidente dell'Associazione Provinciale Cacciatori, deve contenere l'esatta delimitazione dei confini della zona ed essere corredata da un lucido dimostrativo. La domanda sarà immediatamente trasmessa a cura dell'A.P.C. a S. E. il Prefetto di Udine per la promulgazione del Decreto relativo.

### PREMI PER LA MOSTRA

**Individuali**  
 Al più bel soggetto Bracco italiano lire 100 - Al più bel Spinone L. 100 - Al più bel cane da ferma tedesco (delle varie razze) lire 100 - Al più bel setter lire 100 - Al più bel pointer lire 100.

### Di Gruppo

Gruppo Bracchi Italiani lire 100 - Gruppo Spinoni lire 100 - Gruppo cani da ferma tedeschi (della stessa razza) lire 100 - Gruppo Setters lire 100 - Gruppo Pointers lire 100 - Gruppo Epagneux Bretons lire 100 - Gruppo cani da seguito lire 100 - Gruppo Terriers lire 100 - Gruppo razze di lusso lire 100 - Gruppo razze di utilità lire 100.

### QUOTE D'ISCRIZIONE

Per la prima iscrizione in una classe individuale lire 35 - Per ciascuna iscrizione dopo la prima lire 15 - Per la classe di coppia (per soggetto) lire 50 - Per la classe di Gruppo (per soggetto) lire 5 - Per la classe di Muta (per soggetto) lire 5 - Catalogo d'obbligo lire 5 - Soprattassa obbligatoria pro E.N.C.I. per ogni cane adulto (non soggetta a riduzione) lire 5.

### III Gran Premio Cacciatori di tiro al piattello

Domenica 22 corrente alle ore 15 sul campo di tiro a volo dell'Arizona di Udine avrà luogo il III Gran Premio Cacciatori di Tiro al Piattello libero a tutti i Cacciatori della Provincia di Udine regolarmente tesserati per l'anno XVI. Il tiro si svolgerà a squadre di tre cacciatori con un complessivo di 45 bersagli: 15 per ogni tiratore. Le Sezioni Cacciatori possono partecipare anche con due o più squadre i cui componenti però non potranno essere modificati durante il corso della competizione. I premi in palio si suddividono in individuali e per Sezione.

### PRESENTAZIONE ED ESIBIZIONE

Dalle ore 16 alle ore 17 per gentile concessione del Generale Comandante del Corpo d'Armata di Udine sarà presentata alla Mostra una Sezione completa di cani da guerra che si esibiranno nel loro particolare addestramento di attacco all'uomo, porta messaggi, ed esercizi vari.

### La zona di ripopolamento di Mortegliano

Pubblichiamo il testo del Decreto ministeriale 25 aprile scorso che riconferma per tutta l'annata venatoria 1936-37 la zona di ripopolamento costituita a cura della Sezione Cacciatori di Mortegliano:

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE.

Visto il Testo Unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. D. 15 gennaio 1931 n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Udine ed udito il Comitato per la caccia;

ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Udine;

### DECRETA:

Fino a tutta l'annata venatoria 1936-37, è vietata la caccia e l'uccisione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Mortegliano (Udine) dell'estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

A Nord, dalla strada S. Maria Sclauenco-Pozzuolo del Friuli; Ad Est, dalla strada Pozzuolo-Mortegliano; A Sud, dall'abitato di Mortegliano; Ad Ovest, dalla strada Mortegliano-S. Maria di Sclauenco.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza dei interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno. Roma, addì 25 aprile 1936-XVI.

Il Ministro F. TO ROSSONI

P. C. C. F. Desiderio Bertola

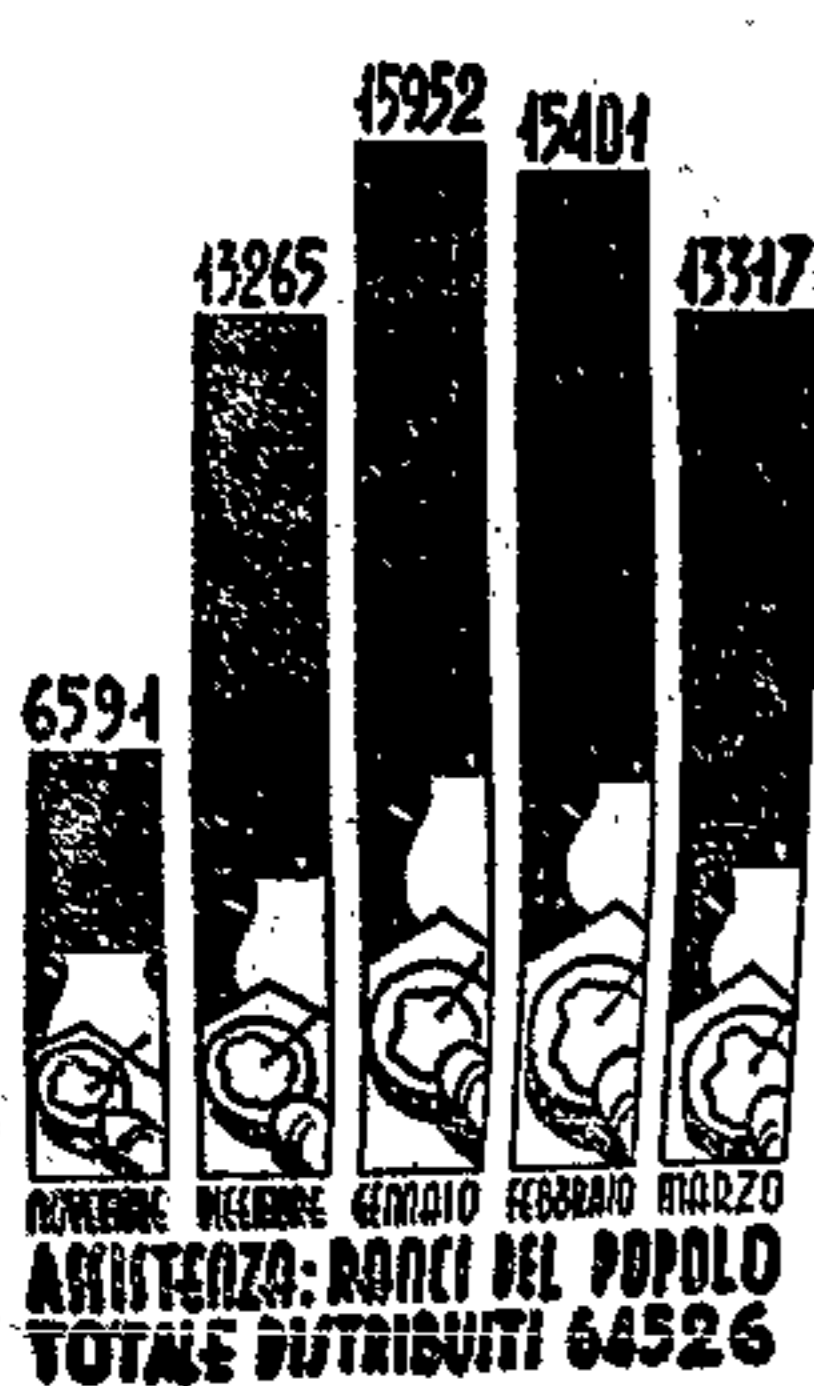
I cacciatori della zona morteglianesa apprenderanno con vivo compiacimento la notizia che il distretto di caccia istituito ai sensi dell'articolo 24 della Legge nel triangolo compreso fra i paesi di Mortegliano, Pozzuolo del Friuli e S. Maria di Sclauenco è stato riconfermato dal Ministero anche per l'annata venatoria prossima. Detta zona è, concesso su domanda di quella Sezione Cacciatori ancora nel febbraio del 1935, e infatti ora, dopo appena tre anni dalla sua legale costituzione, una fra le migliori zone di ripopolamento esistenti nella nostra provincia. Vi abbondano le lepri e prosperano egregiamente diversi bracci di stamne: quest'anno vi sono stati immessi altresì dai fagiani riproduttori in via di sperimentazione. Se la vigilanza, lo zelo e le cure dei cacciatori locali non verranno meno, la piaga circostante, col tempo avvenire, potrà avvantaggiarsi notevolmente sotto il profilo faunistico, in tal modo venendo raggiunto uno degli scopi primi di queste zone di ripopolamento provvisoriamente istituite dalla legge.

Vano di S. Patrick e il vincitore di completati (proprio

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

La fervida attività dell'Ente Comunale di Assistenza

Cifre e dati eloquenti



Col 31 marzo scorso si è chiuso il periodo della assistenza invernale, che, iniziata il 1. novembre, ha svolto per cinque mesi vita...

In tutte queste vaste attività l'Ente è stato costantemente assistito e affiancato dalle Segreterie Regionali del Fascio femminile e dalle Visitatrici fasciste...

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

Interventi in favore di studenti poveri raggiunsero il n. di 51. Furono esaminati n. 6141 domande di assistenza e assistite, nelle diverse forme, persone: in novembre n. 2831; in dicembre n. 4546; in gennaio n. 4273; in febbraio n. 5226; in marzo n. 4601; complessivamente n. 21.177 persone di cui ben 2845 in media giornaliera, per la durata del cinque mesi.

A tutto ciò vanno aggiunte le 3111 giornate di presenza dei bambini frequentanti l'Asilo "Alberto Luizzi" o le 392 giornate di presenza dei bambini ricoverati d'urgenza nell'Asilo Famiglia della Torre S. Lazzaro. La spesa complessiva, per il solo periodo invernale, è stata di oltre lire 500 mila.

L'intervento dell'Ente è stato sempre pronto ed efficace in ogni particolare contingenza che è andata dall'aiuto ai reduci dalle operazioni d'Africa e di Spagna, ai profughi dalla Russia, ai rimpatriati dalla Turchia e Romania, ai figli dei lavoratori transitori per Udine per raggiungere le famiglie in Francia, fino alla distribuzione di biglietti di ingresso gratuiti, messi gentilmente a disposizione dell'O. N. D. per i sabati teatrali; oltre all'aiuto morale prestato a quanti hanno ricorso con dispendiosa confluenza per risolvere disagiate e delicate situazioni familiari.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

La linea contingente dunque nulla è stato tralasciato per conservare intatta, nella nostra popolazione, la forza di resistenza fisica e spirituale e colla forza la fiducia in sé e nel Regime.

Ma è evidente che soltanto dal lavoro possono aversi mezzi duraturi ed efficaci.

TOTALE ASSISTITI: 21.177

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Caneva. Con provvedimento in data 19 maggio XVI il dott. Attilio Pegolo è stato nominato Segretario Politico del Fascio di Caneva in sostituzione del dott. Pietro Marini che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico.

Gioventù del Littorio

NOME. BUDRIA. Con provvedimento in data 1. maggio XVI il fascista Carlo Garlon è stato nominato Comandante degli Avanguardisti di Budria.

I bersaglieri udinesi in assemblea

Nella sede sociale di Piazza XX Settembre si sono riuniti l'altra sera in assemblea i bersaglieri della locale Sezione, accorsi in numero rilevante col Direttore al completo.

I granatieri al Cengio

Il comandante della compagnia di Udine, camerata Gino Rousset, ha diramato ai granatieri in onore del Friuli una circolare nella quale sono rese note le norme per la partecipazione alla adunata nazionale che, agli ordini di S. A. R. il Principe Ereditario, avrà luogo nei giorni 21, 22 e 23 corrente a Vicenza e sul Cengio.

Rievocazioni alpinistiche

Sere la avv. Giuseppe Luzzatto - Pegiz di Trieste tenne nella sala di quella Sezione del C.A.I. una applaudita conferenza, rievocando ricordi di mezzo secolo, da quando egli teneva la Presidenza della Società Alpina delle Giulie ed aveva frequenti relazioni con alpinisti italiani e specialmente friulani, dei quali ultimi ricordo nomi e gesta.

Invito agli affittacamere

L'Unione commercianti raccomanda agli affittacamere di denunciare al più presto presso la sede dell'Unione stesso, via Aquileia 23, il prezzo ed il numero dei letti che intendono porre a disposizione dei fanili che pernorranno nella nostra città il 27 e 28 corrente.

I recipienti per gli infiammabili

Il Sindacato fascista commercianti droghe e Coloniali e della Alimentazione men'ra ricordano agli interessati che il 31 maggio dovrà scadere il termine concesso per provvedere dei recipienti per la vendita di liquidi infiammabili, in quanto che la ditta Emilio Aniolini di Milano, Ripa Ticinese 37, è stata autorizzata dal competente Ministero alla vendita dei recipienti di propria fabbricazione.

Rurali in Germania

Domani partirà il terzo scaglione. Domani col treno ordinario del Reich, il terzo scaglione di rurali friulani e precisamente 68 donne e 469 uomini. Come gli altri, anch'esso sarà confortato dalla sollecita ed amorevole assistenza veramente cameratesca, dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Preparazione esami

Ex prof. governativo assume coscienziosa preparazione scuole medie - con metodo teorico pratico compreso materie musicali in base programmi ministeriali. Lezioni di pianoforte - metodo Conservatorio. Onorario mite.

Oggi all'IMPERO

Uno dei più colossali spettacoli della stagione: Elisabetta d'Inghilterra. Vicenda d'amore e di passione su uno sfondo eroico. La tremenda rivalità di due monarchie: Elisabetta d'Inghilterra e Filippo II di Spagna.

AI CINEMA SAVOIA e IMPERO

OGGI fuori programma La giornata del Fuehrer a Napoli e la grande Rivista navale. 3.0 documentario LUCE.

Oggi all'ODEON l'atteso grandissimo spettacolo

VARIETA' CINEMA. Sulle scene debutto della Compagnia: Allegro Bar. con gli insuperabili ed inestricabili comici moderni, celebri creatori di umorismo: Fratelli De Rege. Dispensatori di buon umore con HILDE FULDEN, cantante e JORIS FELTZY, vedetta e IL BALLETO JORIS nel varietà di gran gala.

Nella Cancelleria del Tribunale

Il primo Cancelliere Aldo Albero, da circa quattordici anni addetto alla Cancelleria del Tribunale di Udine, meritandosi per il suo zelo e per la sua intelligente diligenza la stima dei superiori e dei colleghi, la considerazione di quanti avevano rapporti con il suo ufficio, lascia la sezione civile della locale Cancelleria per trasferirsi a Maili, provincia di Potenza, quale dirigente di quella Cancelleria di R. Pretura.

Preparazione esami

Ex prof. governativo assume coscienziosa preparazione scuole medie - con metodo teorico pratico compreso materie musicali in base programmi ministeriali. Lezioni di pianoforte - metodo Conservatorio. Onorario mite.

Oggi all'IMPERO

Uno dei più colossali spettacoli della stagione: Elisabetta d'Inghilterra. Vicenda d'amore e di passione su uno sfondo eroico. La tremenda rivalità di due monarchie: Elisabetta d'Inghilterra e Filippo II di Spagna.

AI CINEMA SAVOIA e IMPERO

OGGI fuori programma La giornata del Fuehrer a Napoli e la grande Rivista navale. 3.0 documentario LUCE.

Oggi all'ODEON l'atteso grandissimo spettacolo

VARIETA' CINEMA. Sulle scene debutto della Compagnia: Allegro Bar. con gli insuperabili ed inestricabili comici moderni, celebri creatori di umorismo: Fratelli De Rege. Dispensatori di buon umore con HILDE FULDEN, cantante e JORIS FELTZY, vedetta e IL BALLETO JORIS nel varietà di gran gala.

SPETTACOLI

Cinematografo. ODEON - Cinema e Varieta'. Schermo: LA CASTA SUSANNA. Divertentissima ed indimenticabile opera. Scene: ALLEGRO BAR. Grandi attrici e celebri comici Fratelli De Rege. Spettacolo eccezionale. 1.000 novelli. Ore 17. SAVOIA - ANIME SUL MARE. Il dramma più appassionante nell'intera storia dei mari. Guy Cooper e Frances Dea. - La grande rivista di Napoli con la grande rivista navale.

Calze pura seta

SI-SI. LEONARDO L. 16, RUBENS L. 19, BOTTICELLI L. 22, RAFFAELLO L. 28, TIZIANO L. 30. Esclusiva G. QUERINI UDINE, Fond. Mercatovecchio.

Riparate la vostra RADIO

DE PUPPI. Via Mercatovecchio 37 telefonale al 936. Prova gratuita della valvole anche in casa.

Olivetti

ENRICO TUDELLI. Officina specializzata per macchine da scrivere e da stegografia. Scuola di dattilografia.

MA DI DENARO BENEFICO E LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORNIDICAZIONE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

Ai Cinema SAVOIA e IMPERO

OGGI fuori programma La giornata del Fuehrer a Napoli e la grande Rivista navale. 3.0 imponentissimo documentario Luce sul viaggio di HITLER in ITALIA.

Oggi all'ODEON l'atteso grandissimo spettacolo

VARIETA' CINEMA. Sulle scene debutto della Compagnia: Allegro Bar. con gli insuperabili ed inestricabili comici moderni, celebri creatori di umorismo: Fratelli De Rege. Dispensatori di buon umore con HILDE FULDEN, cantante e JORIS FELTZY, vedetta e IL BALLETO JORIS nel varietà di gran gala.

# di Udine

Telefoni Direzione . . . . . 1-35  
Redazione e Amministrazione . . . . . 8-80  
Pubblicità . . . . . 9-54

## GIUSTIZIA

### IN TRIBUNALE

Udienza di ieri. — Presidenti: cav. dott. Santomaso. — Giudici: cav. dott. Rusin e cav. dott. De Pascais. — P. M. avv. avv. Pacifico. — Cancelliere: Micottia.

#### Tentato furto

In una fabbrica di spazzole Notetempo veniva tentato un colpo: l'adesso nella fabbrica di spazzole di Bruno Zanier in Pianis: i ladri avevano già tolto con uno scalpello la cassetta di una finestra ma trovatisi poi di fronte ad una inferriata hanno dovuto abbandonare l'impresa. In seguito alle indagini dei carabinieri di via Gemona, quale autore principale del tentativo veniva identificato certo Duilio Canciani di 21 anni di Fermo dimorante in via Adige, che avrebbe tentato l'impresa assieme ai suoi due amici Mario Almacolle di 20 anni ed Angelo Celloni di 22 anni dimoranti in via Piazza d'Armi; essi avrebbero aiutato il complice, facendo da «spalla». Tutti e tre sono compariti ieri in giudizio imputati dello stesso reato, cioè di tentato furto aggravato. Sono stati ritenuti responsabili solamente i primi due e condannati: il Canciani ad 8 mesi di reclusione e lire 600 di multa, l'Almacolle a 6 mesi di reclusione e lire 500 di multa. Il Celloni è stato assolto per non aver partecipato al fatto. Quest'ultimo era difeso dall'avv. Tessitori del mentre gli altri erano difesi dall'avv. Buttino.

#### Un violino abbandonato

Vittorio Gabbino di 53 anni, ospite della locale Casa d'Invalidi e Vecchiaia, già maestro di educazione fisica, affermava ieri dinanzi al Tribunale che quel «famoso» violino, che secondo il rapporto dei carabinieri e la denuncia del proprietario sig. Giovanni Miconi sarebbe stato rubato la notte del 6 settembre scorso nel ristorante della stazione dove era stato momentaneamente lasciato incustodito, egli l'aveva rinvenuto abbandonato in un prato lungo il viale Trieste. A sua volta il sig. Miconi riconferma di esser rimasto privo dello strumento — rinvenuto dopo qualche giorno nelle mani di un calzolaio che l'aveva comperato in buona fede per poche lire dal Gabbino mentre il valore del violino si aggirava sulle 300 lire — proprio in quella sera al ristorante della stazione. La Tribunale ha ritenuto il Gabbino colpevole e lo ha condannato a 8 mesi di reclusione e lire 800 di multa. (Dif. avv. Rettella).

#### Il holo della bicicletta

La contessa Cecilia di Colloredo veniva derubata il 26 marzo scorso e Bertolio, della targa con provante il pagamento della tassa sul veicolo; autore del furto risultava certo Giovanni Mattiuzzi di 27 anni da Carpenedo di Pozzuolo il quale in continuazione è stato condannato, ieri ad 8 mesi di reclusione e lire 800 di multa.

#### Il mistero del braccialetto

Verso i primi del novembre scorso, dall'abitazione di Noemi Rossi di via Superiore, spariva un braccialetto d'oro del valore di 400 lire. Il prezioso oggetto era stato ripreso — secondo le affermazioni della signorina — in una verina e nascosto sotto delle salviette. Un frequentatore della casa, certo Giuseppe Gino V. di 21 anni, ritenuto responsabile della sparizione, afferma che il braccialetto gli era stato affidato dalla Rossi perché provvedesse a venderlo. Affermazione ritenuta del tutto arbitraria, anche dal Tribunale dinanzi al quale il V. è comparso per rispondere di furto aggravato; in esito alle risultanze processuali egli è stato condannato a 10 mesi di reclusione e lire 1000 di multa col duplice beneficio di legge. (Dif. avv. Tessitori).

#### Il mese mariano alle Grazie

L'effigie della Madonna nel Transvaal continua, con accrescente affluenza, il mese mariano alla Basilica Santuario della Madonna alle Grazie predicato dal prof. dott. Guglielmo Biasutti. Nei giorni festivi alle ore 17 e nei feriali alle ore 20, recita del S. Rosario, discorso, litanie, benedizioni eucaristiche solenne.

#### Trevigiani in gita ai castelli friulani

L'Associazione per il patrimonio artistico trevigiano ha organizzato per domenica prossima una gita sociale in Friuli allo scopo di visitare i nostri castelli. I gitanzi arriveranno a S. Daniele alle 9 per la visita al Castello, biblioteca, alla Chiesa di Sant'Antonio abate colla guida del prof. sac. Emilio Patriarca; ore 10.30 breve visita ad Osoppo: Forte e celebre pala di Pellegrino da S. Daniele. Ore 11.30-12.30 visita a Venzone: palazzo comunale, Duomo, ecc. con la guida di mons. arciprete; ore 13 a Tricesimo: pranzo alla trattoria Boschotti; ore 14.30-16 visita al Castello di Tricesimo ed interessanti dintorni, colla guida dell'arch. Bertram, illustratore dei Castelli friulani; ore 16-18 visita ai Castelli di Casacco, Colloredo, Caporiccio, Fagnana, Villalta; ore 20 circa arrivo a Treviso.

#### ABBONATEVI

AL POPOLO DEL FRIULI

## Norme per gli abbonamenti alle radioaudizioni

L'intendente di Finanza richiama l'attenzione dei detentori, rivenditori e riparatori di apparecchi radioelettivi sulle principali nuove norme che regolano la materia e di cui al R.D.L. 21 febbraio u. s. N. 248 e qui di seguito riportate:

Chiunque detenga uno o più apparecchi radioelettivi è tenuto al pagamento del canone annuo. La sola presenza di un impianto aereo atto alla captazione o trasmissione di onde elettriche o di un dispositivo idoneo a sostituire l'impianto aereo, ovvero di linee interne per il funzionamento di apparecchi radio-elettivi, «fa presumere» la detenzione o l'utenza di un apparecchio radio-ricevente.

Per il mancato pagamento del canone, che può essere effettuato oltre che in un'unica soluzione anche in due rate semestrali, si incorre all'ammenda da lire 50 a lire 500 oltre alla corresponsione del canone stesso.

## Autarchia e alimentazione

Un concorso fra dopolavoristi E' indetto un concorso a premio per gli allevamenti di polli, conigli, colombi, oche, api, tacchini, maiali, capre e pesci commestibili, ai quali potranno partecipare i soci del Dopolavoro Ferroviario di Udine. Lo scopo del concorso è precipuamente quello di intensificare gli allevamenti di cui trattasi, in attesa di direttive del Duce per l'autarchia della nazione nel settore dell'alimentazione. I premi saranno assegnati nelle misure da un massimo di lire 200 ad un minimo di lire 50. Presso la Segreteria del Dopolavoro Ferroviario trovansi a disposizione degli interessati il programma-regolamento e le domande d'iscrizione che dovranno essere presentate non oltre il 31 maggio.

Il locale Consorzio provinciale allevamenti bassa corte, per interessamento della presidenza del Dopolavoro Ferroviario, concede ai soci di detto Dopolavoro le seguenti agevolazioni:

Vendita di pulcini bianchi di razza livornese a lire 1.50 l'uno, oppure di uova da cova, della stessa razza a lire 0.75 l'una, o di uova da cova razza Rhode Island a lire 1.20 l'una. Dispone anche di un quantitativo di mangime speciale per galline ovaiole, confezionato in appositi sacchetti da kg. 5 ed al prezzo di lire 0.90 al kg. Vendita di conigli di tre mesi di età a lire 18 l'uno ed appartenenti alle seguenti razze selezionate: Bleu di Vienna, Lepre Belga, Fulvio di Borgogna, Giganti bianchi.

## Alle «Fiamme gialle»

La presidenza della Sezione della R. Guardia di finanza in congedo, invita tutti i finanziari in congedo di Udine e provincia ad iscriversi all'Associazione di Arma per formare — con le consorelle di tutta Italia — la 15.ª Legione dei finanziari in congedo e che fra poche settimane sarà ufficialmente costituita. La tessera per l'anno 1938 XVI costa soltanto lire cinque. Il vaglia dovrà essere indirizzato alla «Presidenza Sezione Finanziari in congedo» in via Grazzano, Udine, presso la caserma dei commissari del servizio attivo, dove ha sede l'ufficio della Sezione che è aperto tutti i giorni dalle ore 16 alle 17 per ricevere i camerati e per dare ad essi quelle notizie che potessero interessarli.

## Trevigiani in gita ai castelli friulani

L'Associazione per il patrimonio artistico trevigiano ha organizzato per domenica prossima una gita sociale in Friuli allo scopo di visitare i nostri castelli. I gitanzi arriveranno a S. Daniele alle 9 per la visita al Castello, biblioteca, alla Chiesa di Sant'Antonio abate colla guida del prof. sac. Emilio Patriarca; ore 10.30 breve visita ad Osoppo: Forte e celebre pala di Pellegrino da S. Daniele. Ore 11.30-12.30 visita a Venzone: palazzo comunale, Duomo, ecc. con la guida di mons. arciprete; ore 13 a Tricesimo: pranzo alla trattoria Boschotti; ore 14.30-16 visita al Castello di Tricesimo ed interessanti dintorni, colla guida dell'arch. Bertram, illustratore dei Castelli friulani; ore 16-18 visita ai Castelli di Casacco, Colloredo, Caporiccio, Fagnana, Villalta; ore 20 circa arrivo a Treviso.

## ABBONATEVI

AL POPOLO DEL FRIULI

## IL GIORNO

Calendario  
Giovedì 12 maggio (158-155)  
S. Pantaleone martire.

Situazione generale del tempo in Europa alle ore 8 di ieri: Una zona di basse pressioni interessa l'Europa settentrionale con minimi sulla costa mar di Norvegia e sull'alta Scandinavia. La regione depressionaria è puramente il Mediterraneo centrale ed orientale e quasi tutta la penisola balcanica con minimo sulla bassa Italia. Alte pressioni sul rimanente con massimi sulla Russia e sul basso Mare del Nord. Sul medio e basso Adriatico nonché in Val Padana prevalgono ancora correnti orientali o sud orientali d'aria temperata calda mentre sulla rimanente Italia ed in afflusso da nord-ovest di aria relativamente più fredda.

Situazione generale del tempo sull'Italia: Ancora generalmente instabile ma in miglioramento con annuvolamenti più densi e qualche pioggia lungo l'Appennino e sulle regioni meridionali.

## La radio

Gruppo Roma - Or. 21. Concerto sinfonico diretto dal M. Ezio Carabella.  
Gruppo Milano - Or. 81. «Il conte Guido Barbarigo», dramma in un atto di Carlo Bertolucci — 21.30 (circa): Concerto dell'organista Alceo Gallera con accompagnamento dell'orchestra d'archi (musiche di autori tedeschi moderni).  
Gruppo Firenze - Or. 19.30. «In giro per il mondo» radiofantasia di Lucio Basilisco — 20.30. «Volo librato» fantasia orientale in tre atti musica di Gaetano Zucconi.

## SCHERMI

### «Animo sul mare»

E' deciso che non è il cinema a dar indirizzo al pubblico ma il pubblico a precisare il campo di azione del cinema. Infatti lo vediamo (il cinema) obbedire a noi, seguire le nostre tendenze, secondare i nostri umori, accarezzare i nostri gusti, con quell'arbitrio di un qualunque «adottato» nella loro produzione. Prima si analizza il gusto e la tendenza della massa poi, azzeccato l'istinto, si inonda il mercato.

Questa è la volta buona dei film marinare: «Bouty», «Gli ammutinati», «Avorio nero» ed «Imilia», in ogni cultura, fino al gioiello dei «Capitani coraggiosi». Pescatori, bucanieri, pirati, mercanti di schiavi, marinai della flotta, non conta; conta il mare con le sue bellezze, i suoi drammi ed i suoi uomini; Kipling, Fenimore Cooper o Salgari fa lo stesso, già tanto la letteratura c'entra solo di scorcio; ciò che necessita, invece, è superarsi sempre, far meglio di prima.

Ed ecco Adolfo Zukor, uno dei massimi, se non il massimo, tra gli attuali produttori di Hollywood servirsi di Henry Hathway come regista e di Gary Cooper come attore, mettendo a loro disposizione una schiera di assistenti, consulenti, esperti, tecnici ed informatori e lanciarsi insieme per buttare al cielo il «do di petto» della produzione marinare.

## Una donna arrestata ed un'altra denunciata per procurato aborto

E' stata arrestata dal carabinieri Maria Ambroini di 45 anni da Castelfranco di Piave quale responsabile di procurato aborto e di esercizio abusivo dell'arte sanitaria. Contemporaneamente è stata denunciata Maria De Campo in Fraulin di 31 anni per essersi sottoposta alla suddetta, alla pratica abortiva. Non è stata costretta pure arrestata perché attualmente in condizioni fisiche minime.

## Pressato fra un muro ed un carro

Il quarantacinquenne Erasmo Mestroni da Mereto di Tomba, nell'accompagnare un carro — entro il cortile della propria abitazione, rimaseva accidentalmente pressato fra il muro ed il carro stesso riportando conseguentemente la frattura della clavicola sinistra. E' stato accolto all'ospedale ed ivi giudicato guaribile in una trentina di giorni.

## Percossa dal marito

Maddie Blazizzo di 24 anni, dimorante in via Monte Vodice, è stata ieri visitata e medicata all'ospedale dal dott. Nigris per certe lesioni alla regione zigomatica destra guaribili in pochi giorni. La giovane sposa ha dichiarato di essere stata colpita a quel modo dal marito.

## La caduta di una settuagenaria

La ultra settuagenaria Lucia Lucie da Ribi, cadendo accidentalmente in casa riportava una ferita alla testa. E' stata accolta all'ospedale ed ivi giudicata guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

## Intormentito calcistico

Federico Parnesi, di 61 anni, dimorante in via Aquileia, durante un amichevole incontro calcistico, cadeva a terra producendosi la frattura bilaterale del polso. E' stato accolto all'ospedale ove il dott. Pasqualini ha giudicato la lesione guaribile in una quarantina di giorni.

## Un pugno sul naso

Giovanni Pellegrini di 37 anni, dimorante in via dell'Ancona, ha dovuto ricorrere alle cure del dr. Nigris dell'ospedale Civile per farsi medicare dello escoriazioni al naso ed alla faccia, guaribili in pochi giorni. Egli ha dichiarato di esser stato percosso da un compagno col quale era venuto a diverbio.

## Di chi sono?

In seguito ad indagini tuttora in corso da parte dei carabinieri di via Gemona, è stata sequestrata una bicicletta da donna marca «Bagnoli» con numero di matricola 90916 che si ritiene sia stata rubata a suo tempo a certo Bulloni da Montebelluna.

Presso la caserma dei carabinieri di via Gemona, trovansi pure giacente una bicicletta da uomo recuperata nel canale Ledra nel periodo in cui era in custodia. Trattasi di una bicicletta marca «Lemano» abbandonata in buone condizioni.

## STATO CIVILE DI UDINE

11 Maggio 1938 XVI  
Nati: 10  
di cui 4 di altri Comuni  
Morti: 4  
Matrimoni: zero

## Nascite

Signor (falo di Sesto; Pravisani Gianni di Alessandro; Rigo Luisa di Giovanni; Azzano Antonino di Antonio; Blasich Roberto di Silvio; Ferrigo Roberto di Ermilia; Lodolo Vittorio di Vittorio; Favero Antonino di Edoardo.  
Illegittimi n. 2.

## Morti

Deganis Pietro fu Giuseppe anni 70 braccante; Piazzogna Otello di Vittorio anni 48 commerciante; Feloso Antonio fu Pietro anni 75 casalingo; Langellotti Maria Gabriella fu Alfonso anni 83 casalinga.

## Pubblicazioni di matrimonio

Gatti Ella autista con Poletto Luisa casalinga.

## NOTE STATISTICHE

### del giorno 10 maggio XVI

Emigrati: N. 20.  
Immigrati: N. 21.  
Ricevitori ospedalieri: N. 12.  
Tessere sanitarie permanenti: N. 1.  
Tessere sanitarie provv.: N. 13.  
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 139.  
Libretti di lavoro a minorenni: N. 3.  
Libretti di lavoro a maggiorenni: N. 20.  
Operai collocati al lavoro: N. 37.

## BENEFICENZA

A mezzo di «Il popolo del Friuli» Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Maria Tonini Cantarutti: arch. Ermete Minna, L. 10; Luigi Agnola, L. 10; Pietro Gurisatti, L. 10; Renzo Cosio, L. 10.  
All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Maria Tonini Cantarutti: Alberto e Bianca Tonini, L. 25; famiglia Zamolo, L. 10; Umberto Magistralis, L. 10; Luigi Tamburini fu Giuseppe, L. 10.

## Esempi da imitare

Il cav. Romolo Tonini, per onorare la memoria della consorte signora Maria Cantarutti Tonini, ha offerto la somma di L. 1000 perchè due letti delle Colonie della GIL vengano intestati al nome della defunta.

## CRONACA MESTA

### Funeri Muschietti

Si è spenta a 90 anni la N.D. Giuseppina Ligunana ved. Muschietti, dopo avere dedicato la sua lunga esistenza alla famiglia e alle buone opere. La sua dipartita ha suscitato sentito cordoglio in quanti la conoscevano e apprezzavano le sue doti di funebre hanno partecipato, con i congiunti, numerosi amici e conoscenti.

### Il corteo

Il corteo, nel quale erano varie tonne, mosso da via Lirici, ha accompagnato la salma nel vicino tempio, per le esequie.

### Al congiunti e specialmente al nipote Enea Muschietti del Direttorio del Fascio, sentite condoglianze.

## UN GRANDE FILM EPICO

CON  
Joel Mc Crea e Frances Dee

## «UN MONDO CHE SORGE»

«Un mondo che sorge» riassume gli avvenimenti che circa un secolo fa portarono all'annessione agli Stati Uniti di vasti territori americani e attraverso la guerra tra il Nord e il Sud scrissero pagine di eccezionali eroismi nella storia dei popoli d'oltre oceano. Su questo sfondo Frank Lloyd ha realizzato un'opera d'arte esaltante lo sforzo degli uomini per piegare la avversità della natura in regioni dove doveva ancor giungere la prima civiltà. Il progresso realizzato attraverso inauditi sacrifici di pionieri che si avventuravano a creare un nuovo mondo, si iniziò in quell'epoca ed in quell'immense zona d'America, attraverso le prime linee di comunicazione ferroviarie e telegrafiche. L'epica lotta per apporre questi mezzi dominatori della distanza, a volte sconosciuti ed ostili, è riassunta in questo film insieme ad un avvincente ed eroico romanzo d'amore, Frank Lloyd vi ha infatti inserito un'umana vicenda, che ci dà l'emozione di un episodio singolo nell'insieme di una grande epopea. La cornice che ha riprodotto l'epoca, gli usi e i costumi e le passioni dei pionieri americani è quella che potremo definire la più prodigiosa fino ad oggi veduta in produzioni del genere. Sono state fedelmente riprodotte: Batavia, Buffalo, S. Louis, S. Francisco, Hangtown. Sono stati ricostruiti inoltre e completamente la piazza Port Smith di S. Francisco, e le quattro strade adiacenti, come erano a quell'epoca, l'esterno e l'interno del S. Francisco Hotel quale era anche esso tra il 1844 e il 1855. Tra le scene di grandi masse, notevole è quella che riproduce la elezione di Lincoln e la sensazionale calca nelle vie di S. Francisco, alla notizia della guerra scoppiata fra il Nord e il Sud. Gli esterni, ripresi al giorno per giorno, ci danno così un tale fedele realismo di tutta la vicenda grandiosa, che le masse tra le quali ci trasporta questa produzione ci entusiasmano d'un tratto come di un fuoco nostro; la passione dei protagonisti ci

## Oggi al CECCHINI

CAMICERIA  
BRAMANTE  
UDINE - Via Mercatovecchio, 13  
GORIZIA - Corso G. Verdi 34

## Il più grande assortimento in tessuti per CAMICIE - FIGIAMA - VESTAGLIE

Perfetta confezione su misura

## PRIMAVERA - ESTATE

## GRANDI MAGAZZINI

## Viscardo Zavatti

Via Paolo Sarpi 12

Tessuti alta novità

Vastissimo assortimento per Uomo e Signora

CORREDI DA SPOSA - Prezzi convenienti

## OFFICINE ELETTRO MECCANICHE

## F. III TRICHES

Via Grazzano 14 - UDINE - Via della Vigna 17A

Riparazioni motori - alternatori - trasformatori - dinamo

Impianti elettrici - Impianti di sollevamento d'acqua

Impianti di irrigazione e ventilazione

Elettropompe - Turbine - Paranchi elettrici

Trasportatori a nastro - Accumulatori elettrici ecc. ecc.

DEPOSITARI ESCLUSIVI PER IL FRIULI del:

Tecnomasio Italiano BROWN - BOVERI

per motori e macchine elettriche

## NON CHIEDETE UNA CEDRATA. MA «UNA TASSONI»

## Tassoni

TIPICA CEDRATA DEL GARDA

e buona e fa bene

Achille Brioschi & C. Milano



Telefono: Direzione... 1-15
Redazione e Amministrazione... 6-30
Pubblicità... 9-34

Una festa scarpona a mille metri di quota

Il Gruppo alpini di Canebola

(C. B.). - A Faedis sono con- venute autorità e rappresentanza da tutto il Friuli, specialmente alpini ed escursionisti, i quali per la strada che percorre la val- lata del Gròv, si sono diretti a Canebola, dove in una atmosfera lietamente scarpona è stato inaugurato il gagliardetto del co- stituito Gruppo Alpini ed Artiglieri Alpini, intitolato al monte «Joannes», il monte che i «veci» ben-ricordano quando da reclute venivano per le escursioni estive ed invernali.

Per la patriottica circostanza tutto l'alpestrato paese di Canebola, posto a quasi quota mille e dove si giunge per una asperissima mulattiera, era ammantato di tricolori. Un bell'effetto facevano gli archi, gli striscioni e le bandiere ovunque disposte, mentre tutta la popolazione era in attesa festante, lieta della visita di tanti ospiti.

Al Comando di tappa

Prima dell'inizio della cerimonia, tutte le autorità e rappresen- tazioni sono state ricevute presso la Sede del Dopolavoro, trasforma- te per l'occasione in Comando di Tappa.

Fra le autorità intervenute ab- biamo notato: il Podestà ed il Se- gretario del Fascio di Faedis, il maggiore cav. Cucchini, il mag- giore Bonomi Vice comandante della Sezione Alpini di Cividale in Unione all'Aiutante Maggiore in 2° Cesare Blaghi, i consi- glieri Nazionali cap. dott. Minis- gieri, Gavazzi, Girani, il tenente Fa- bris, il cap. Jussa in rappresen- tanza della Divisione «Julia», il maggiore cav. uff. dott. Zanetini, vice presidente dell'Associazione del Fante di Udine assieme al P. capitano Romaneri e Benuzzi, il ten. avv. Pelizzo presidente del Fante di Faedis anche in rappre- sentanza del cap. Colò, il 1° cap. cav. Scubia, presidente dei Muli- ati di Cividale, il cap. Sartorelli di Magredis, gli scarponi Usini e Cecutti della Sezione A.N.A. di Udine, i tenenti Francescato, Ri- chiberti e Vincenzoni in rappre- sentanza del Battaglione Alpini «Cividale», il ten. Tomant per i Bersaglieri - Sezione di Udine, il dott. Pelizzo Capo Gruppo Alpini di Faedis, Pelizzari, Volpe e Co- zarolo degli Escursionisti O.N.D. di Cividale, il tenente reduce del- l'A. O. Luca Tomat, il centurione Zucchi della 55° Legione Alpina M.V.S.N., il maresciallo del RR. CC. di Faedis, Pre Antoni di Val, Tilati Capo Gruppo di Prepotto e tanti altri.

Erano inoltre presenti: un forte gruppo di fascisti con gagliar- detto, una centuria di giovani fas- cisti con Fiamma, ex combat- tenti, Piccole italiane, artiglieri di Faedis, nonché un drappello di fanti ex Cravatte Rosse di U- dine. Avevano inviato la loro ade- sione i generali comm. Carlo Ros- si, Comandante la Divisione Al- pina «Julia» e il generale gr. uff. Cavarzerani Ispettore del 10° Al- pini.

Fra le bandiere e gagliardetti erano quelli della Sezione di Ci- vidale, e dei Gruppi di Moimacco, Montefosca, Togliano, Valle Pe- drosa, Prestento, Savorgnano al Torre, Prepotto, Faedis, Torrea- no, nonché le Fiamme del Gruppo Escursionisti O.N.D. di Cividale, Remanzacco. Vi erano pure le bandiere dell'Associazione dei Fanti di Udine con scorta, e di Faedis, il gagliardetto dei Grup- pi Artiglieri di Cividale e Faedis. Va rilevato simpaticamente che i frazionisti di Prosenacco, Tai- pana, Masarolis e Montefosca hanno camminato ore su ore per presenziare alla festa.

Al termine del ricevimento tutti i convenuti si sono recati in Chie- sa per ascoltare la S. Messa, officia- ta dal parroco don Luigi Pi- gliato, il quale con elevate parole di amor patrio ha impartito la benedizione di Dio sulla nuova Bandiera, simbolo di fede e d'amo- re, ricordando i Caduti che tutto imparano senza nulla chiedere. Ultimata la sacra funzione e formatosi il corteo che è riuscito imponente per il numero dei par- tecipanti, con alla testa la fan- tera alpina del Gruppo di Corno di Rosazzo, tutti gli intervenuti si sono recati verso la Cappelletta di S. Antonio, località fissata per lo svolgimento della cerimonia.

L'ancora dell'ignoto eroe

Come è noto alla Forcella del M. Joannes sorge una Cappelletta dedicata a S. Antonio, ove nell'ot- tobre 1917, si compiva la mirabile gesta dell'ignoto mitragliere che per una giornata e mezza, tratta- neva in isacco un'intera Divisio- ne tedesca che risaliva da Caporetto la valle e il lento piano delle «Farcidizze», salvando così al proprio sacrificio dall'accer- chiamento e dalla prigionia migliaia e migliaia di soldati della Brigata «Potenza» comandata dall'eroico generale Amantea, che era stata dislocata tra il M. Joan- nes e il M. Janar.

A ricordo del leggendario epi- sodio sul muro della Cappella, uscì il Fante di Faedis, nel giu- gno 1934 è stata infissa col bronzo la seguente dedica: «Un fante, improvvisatosi mi- tragliere, da questa valle per 36

ore col suo eroismo contestò il passo ed impedì l'avanzata ad una intera Divisione nemica, finché sopraffatto dal numero, venne tra- volto e trucidato in questa Cap- pelletta. - M. Joannes, 26-27 ot- tobre 1917».

Uno squallido d'attenti ha raccol- to in religioso silenzio la folla, già stretta attorno al tempio. Con un doveroso omaggio, perven- so da intensa commozione, è sta- ta deposta una corona d'alloro, mentre la fanfara intonava la canzone del Piave. Il silenzio che incombeva tutt'attorno rendeva maggiormente suggestiva la ceri- monia.

Procedutosi alla benedizione della nuova Fiamma, ha pronun- ciato brevi parole la madrina si- gnorina Mafalda Com. sorella della offerente, impossibilitata ad essere presente, che si è detta orgogliosa di essere stata chiamata a tale onore dagli Alpini di Canebola: Ha baciato per la sorella lionata la nuova Fiamma. E' se- guito il Capo Gruppo Topatigh, valoroso scarpona in guerra, de- corato al valore militare, il qua- le, nel ricevere in consegna il ga- gliardetto, ha ringraziato le auto- rità e tutti gli intervenuti che con la loro presenza hanno voluto rendere migliore la festa.

Quindi il maggiore degli Alpini cav. Giovanni Bonomi, ha porto il saluto del Comandante la Se- zione, ricordando come la cerimo- nia abbia accenti di vera bellezza perché esalta i duri sacrifici del soldato dell'Alpe che con il suo sangue ha scritto pagine di gloria su tutti i campi di battaglia. Ha terminato il suo dire col saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Il saluto dei Fanti

Il capitano rag. Benuzzi, valoro- so volontario trentino, a nome dell'Associazione Nazionale del Fante, ha ringraziato le autorità e gli alpini che hanno voluto rendere omaggio alla memoria dell'oscuro Eroe. Fante tra i Fanti, chi col suo sacrificio ha scritto una pagina di eroismo.

Infine, con un brogliaccio nella mano sinistra, si è fatto avanti il popolarissimo Cappellano della Sezione «Pre Antoni di Val». Dopo aver ricordato il valore dei nostri battaglioni alpini, formati in gran parte di giovani di queste magnifiche montagne, soggiunge che il nuovo Gruppo merita ogni elogio, perché costituito da gente abituata alla fatica del lavoro spesso ingrato, da gente taciturna, fedelissima sempre. Vivissimi applausi hanno salutato il nobile discorso di Pre Antoni.

Alla cerimonia scarpona è se- guita la commemorazione dell'an- zianità della fondazione dell'Impe- ro che il Comune e le autorità poli- tiche di Faedis hanno voluto ven- nisse svolta alla Cappelletta S. Antonio.

Il Podestà di Faedis ha pronun- ciato brevi parole di ringraziamen- to e di saluto, mentre il tenen- te Luca Tomat, reduce dalla A. O. in licenza di convalescenza, ha tenuto per incarico della Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento la commemorazio- ne della fondazione dell'Impero.

Terminata la cerimonia tutti hanno fatto ritorno a Canebola, dove, al suono delle vecchie e nuove marce alpine, è stata con- sumata una colazione al sacco. Poscia la folla si è sparsa, discen- dendo lentamente al piano, a pic- coli gruppi, per ritrovarsi ancora a Faedis, dove è avvenuto il de- finitivo scioglimento.

Telegrammi esprimenti la de- vozione degli Alpini sono stati in- viati a S. E. Manaresi, ai genera- li Rossi e Cavarzerani.

TARCENTO

Un valoroso legionario

E' stata appresa con compiaci- mento dalle Camicie nere tarcenti- ne la notizia che il camerata Ettore Visentini di Domenico, le- gionario in Spagna, per gli atti di valore compiuti in occasione della presa di Gandesa, è stato prom- so capo squadra per merito di guerra.

Deceduto in A. O. I.

E' giunta nei giorni scorsi notizia della morte, avvenuta per malattia in A. O. I., dell'operaio Augusto Sommaro fu Luigi de Zo- meis, che da vario tempo era addetto all'Azienda elettrica del- l'Harar.

All'Ente di assistenza

Il sig. Giovanni Tomada, in oc- casione del matrimonio della fi- glia Rosa con il sig. Mamilio Fa- rinetti, ha offerto all'A.C.A. lire 200 - La famiglia del cav. Vin- cenzo Armellini in memoria del sig. Francesco Ronzoni, ha devo- luto lire 25.

Cinema Teatro Comunale

Oggi 12 il trionfo del successo: Wallace Beery; George Raft; Jack- ie Cooper nel superfilm «Spa- valderia». Un film tipico che por- ta sullo schermo la vita chissosa di un intero quartiere popolare.

S. DANIELE

Nella Gioventù del Littorio

Nella Casa della Gli è stata te- nuta una riunione, presieduta dal vice comandante, con la par- tecipazione dei dirigenti.

La riunione ha avuto lo scopo di concretare il programma della manifestazione ginnica, che que- sto anno sarà effettuata a S. Da- niele, possibilmente, il 24 mag- gio. E' stata stabilita la partico- lare della manifestazione del Gio- vanni fascisti, i quali daranno una esibizione del passo romano di parata. Le Gioventù italiane - da parte loro - si produrranno in una gara di palla canestro. Durante la manifestazione della giornata la fanfara dell'Avvan- guardia eseguirà uno scelto pro- gramma.

Al commercianti

La delegazione mandamentale del commercio rende noto a tutti i titolari di esercizi pubblici, che hanno versato una rata di tasse di concessione governative, che con la fine del corrente mese sca- de la seconda rata. Non saranno concesse proroghe.

Agli artiglieri

Il comando della Sottosezione Artiglieri, rammenta ai soci che desiderassero partecipare al VI Raduno nazionale, di affrettarsi a pagare la quota di partecipazio- ne. Le iscrizioni si chiuderan- no domenica 15 maggio e si rice- vono presso il negozio T. Popu- lin, in via Garibaldi.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e di animali suini e da cortile, discretamente animato.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Per gli esami nelle scuole medie

Il Preside del R. Istituto Tecnico Interiore di Tolmezzo comunica che le domande per gli esami di am- missione alle scuole medie interio- ri e per gli esami di idoneità alle varie classi del corso interiore del- l'Istituto Tecnico devono essere pre- sentate entro le ore 18 del giorno 3 maggio corrente. I documenti da presentare per essere ammessi agli esami sono:

Per gli esami di ammissione a scuola media inferiore: domanda in carta da bollo da lire 4 indirizzata al Preside del R. Istituto Tecnico Interiore di Tolmezzo, firmata dal candidato e controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci. Certificato di nascita, in carta da bollo da lire 4, debitamente legalizzato; Cer- tificato di rivincitazione, in carta semplice; Ricevuta comprovante il versamento di lire 60 per tasse es- sive. (Il versamento deve essere ef- fettuato sul conto corrente postale 9-8798, intestato al R. Istituto Tec- nico Interiore di Tolmezzo; gli appo- stiti moduli si possono ritirare dal- la Segreteria dell'Istituto). Per co- loro che hanno diritto all'esonerazione della tassa, in luogo della predetta, ricevuta, dovrà essere presentata la domanda di esonero corredata dal documento per il quale l'esonerazione viene chiesto. Qualora il candidato non venga presentato da persona co- nosciuta dalla Presidenza dell'istitu- to è necessario allegare ai docu- menti sopra elencati un documento di identificazione del candidato stesso.

Per gli esami di idoneità alle varie classi, domanda come sopra Di- ploma di ammissione a Scuola Me- dia inferiore. Ricevuta comprovante il versamento di lire 50 (cinquanta) per tassa esame (da versarsi in conto corrente come sopra).

Si rammenta nuovamente agli in- teressati che i candidati che conse- guono il diploma di ammissione presso il R. Istituto Tecnico di Tol- mezzo hanno la possibilità di iscriver- si presso qualunque scuola Me- dia inferiore regia o parreggiata del Regno. L'idoneità conseguita presso il predetto Istituto permette l'is-crizione a qualsiasi Istituto Tec- nico Interiore del Regno.

La S. Missione

Questa sera alle ore 20 si dà i- nizio alla grande missione che viene detta da valenti oratori a tutto il popolo. Certamente tutti risponderanno all'appello lanciato alle famiglie dal nostro Arcidiacono. L'orario è il seguente: dopo la prima messa alle ore 6 predica a tutti, ore 14.30 predica alle donne, ore 16.30 ai fanciulli, ore 18.30 alla gioventù femmini- le, ore 20 ai giovani o uomini.

L'adunanza delle domestiche

Per iniziativa della «Protezione della Gioventù» si ebbe martedì scorso la prima adunanza, nella sala parrocchiale, della ragazza che sono a servizio nella nostra Tolmezzo. Intervengono un buon numero e parli loro mons. Arcidiacono sui vari doveri della fe- dele domestica, dell'onesta ragaz- za, della praticante cristiana.

Per il Giro d'Italia

Tolmezzo, quest'anno oltre av- re il piacere di vedere correre sul- le sue strade per la prima volta la più importante gara ciclistica nazionale, quale è il Giro d'Italia ha anche il grande onore di esse- re prescelto per località di control- lo e rifornimento dei parteci- panti.

Per tale scopo si è costituito un comitato locale di sportivi con lo scopo di accogliere i fondi ne- cessari per le spese del rifornimen- to e per dotare la gara di due premi di braguaro da esse- gnerli al primo arrivato del pro- corso.

Da Palmanova

Commemorazione di don Bosco

Domani 18 corrente alle ore 20.45, nell'aula magna del monu- mento ai Caduti, si svolgerà una solenne commemorazione, in oc- casione del quarantenario della morte di San Giovanni Bosco, il grande educatore della Gioventù. La commemorazione è stata indet- ta dal Circolo di Cultura in unio- ne coll'Associazione Cattolica e delle Conferenze vincenziane a fa- vore delle quali è della nostra Casa di Riposo andrà il totale u- tile della serata.

Ecco il programma che per il nome dei musicisti e per la larga fama del conferenziere, non ha bisogno di raccomandazioni: Parte prima: Marcia di Mendel- shon - Serenata del Mignone - Intermezzo di Massé - Parte se- conda: conferenza del sac. cav. don Antonio Vidali, che parlerà sulla vita, delle opere del penite- ro pedagogico di San Giovanni Bosco, il grande educatore in- ziato recentemente alla gloria de- gli Altari - Parte terza: danza norvegese del Grieg; canzone di Mendelssohn e musica di autori vari.

Il concerto sarà eseguito dal- l' trio composto dal violinista. Artu- ro Drigatti; dal violoncellista Ce- sare Volpones e dalla pianista si- gnorina Ernestina Bertossi.

Una grave caduta da un'impalcatura

Mentre dall'alto di una impal- catura stava imbiancando la fac-

ciata di una casa, il trentasette- enne Pietro Gori, da Palmanova per un falso movimento perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo fracassandosi il cubito sinistro. Ricoverato al nostro Ospedale, riceveva le cure del caso dal pri- mario chirurgo dott. Lisa Guar- rà in trenta giorni.

Cade dal fienile e si frattura due costole

L'agricoltore Giuseppe Burini, di 42 anni, salito sul fienile per scaricare del foraggio, si sporge- va troppo e cadeva al suolo dalla altezza di più metri. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, venne ricoverato nel reparto chi- rurgia dove il primario dott. Lisa Guarriera riscontrava la frattura di due costole. E' stato giudicato guaribi- le in trenta giorni.

L'infortunio di un meccanico

Gerardino Gorza di 50 anni, meccanico, mentre stava lavora- ndo ad una macchina, riportava delle ferite lacerato-confuse alla ma- no destra. Al nostro Ospedale ve- niva curato dal medico di guar- dia dott. De Lotto, che lo giudi- cava guaribile in giorni dieci.

GIUDALE

Gita escursionistica al monte Matajur

Domani 15 corrente, a cura del locale Gruppo Escursionisti dell'O. N. Dopolavoro, sarà effet- tuata una gita al M. Matajur (me- tri 1650) con discesa a Pulfero per presenziare all'inaugurazione del gagliardetto di quel Gruppo Al- pini e Artiglieri Alpini, con il se- guente programma:

Ore 6 precisa partenza da piazza del Duomo con l'automezzo del Gruppo - Ore 7 arrivo a Ieroniza e salita al Matajur - Ore 11 discesa per Pulfero per la partici- pazione alla cerimonia alpina - Ore 19 partenza da Pulfero e ri- torno a Cividale. Colazione al sacco.

Le adesioni accompagnate da lire 5 per i soci del Gruppo e lire 6 per tutti gli altri dopolavoristi, si ricevono presso signori Vi- torio Pellizzari, Cooperativa di Consumo; Ottavio Volpe, dit- ta Francesco Orter; Antonio Lusa, ditto Giovanni Moschioni e Fe- derico Mervis, segretario del Grup- po, fino a sabato 14 corrente alle ore 12.

A giorni pubblicheremo l'elenco delle altre escursioni stabilite per questa stagione estiva, che fra le tante portano i nomi di Monte Ne- ro, Canin, Manghart, Tricorno e Montasio. Quindi tutti gli iscritti al Gruppo dovrebbero parteci- pare a queste prime falli escursio- ni che servono di allenamento per le più difficili e con poca spe- sa avendo il Gruppo un autotreno a sua disposizione.

Rancio di reduci

Promosso dall'Associazione Na- zionale Volontari di Guerra, nel secondo annuale della fondazione dell'Impero, tutti i reduci d'Afri- ca, i volontari di Spagna e i vo- lontari di guerra del Mandamen- to si sono convenuti ad un ran- cio cameratesco, al quale hanno partecipato anche le autorità cit- tadine. Il più schietto entusiasmo ha caratterizzato la simpatica riunione.

ARTEGNA

Il mercato

Il mercato ha avuto un esito veramente felice per l'affluenza dei forestieri, venditori di merci varie e presentatori di bovini. Diversi sono stati gli affari con- chiusi. Tutto fa sperare che il mer- cato locale, che s'è assumendo notevole incremento, abbia a rag- giungere l'efficienza voluta.

Beneficenza

Per onorare la memoria della madre dell'ing. Adami, addetto al Genio Civile di Udine, i fun- zionari del R. Genio hanno riu- nita la somma di lire 152 all'E.C. A. locale. L'Ente beneficiario rin- grazia.

CHIUSAFORTE

Beneficenza

Per onorare la memoria della com- pianta signora Rosa De Cilla ve- dova Rizza hanno offerto: la famiglia di S. E. Roberto Rizzi lire 500 alla G.I.L. per acquisto divise agli orga- nizzati, lire 500 all'Ente Comunale di Assistenza e lire 500 per erigen- do Asilo infantile; i nipoti Scram di Comeglians lire 100 all'Ente Co- munitale di Assistenza; la famiglia nob. Rosa Lamberti ved. Del- l'Agostini di Sondrio lire 100 allo Ente comunale di assistenza.

Hanno offerto alla Gli per acquisto divise agli organizzati: Emma Za- ller Amadori lire 5, Maria Fucore in Pesamosca lire 5, Bianca Cama- villo 5, Anna Samonini 5, cav. Ma- rino Riccardi 10, Manlio Amadori 5, Luigi Poi 5, Riccardo Donolato 5. Gli Enti beneficiari ringraziano.

MORTEGLIANO

Ai fascisti

Si avvertono i fascisti che la Federazione dei Fasci di Udine ha fatto pervenire le tessere anno XVI. I fascisti dovranno presen- tarsi presso la sede del Fascio mu- niti di una fotografia formato tes- sera.

VITRUM Ombrelloni Sdrajo Seggioloni

ECONOMICI

COMMERCIALI

AL CORRADO di Bonutti - Completo per Comunione: Ve- cchio, Velo, Calse Guanti, Fiori Arancio, Borsella. Tutto per lire 95.

ACQUISTASI se occasione sala da pranzo, stile antico. Tel. 4.61.

ACQUISTASI caldaia vapore basea pressione, capacità sei mq. circa - Rivolgersi Omet - Via Gaeta - Udine. 8449

DAMSAGHI e TESSUTI per ADDOBBO d'ogni tipo e stile, an- che al minuto. Ditto Giovanni RAISER, Udine Piazzale Cividale 8438

VINI FINI DEL FRIULI Ramandolo - Vini Sbeul ecc. - S. A. Distilleria CANDOLINI TARCENTO

L'EMPORIO MOBILI di Via Portanuova 9, trasferitosi in Via Gemona 30. - Dispone del solito assortimento e pratica prezzi ri- dottilissimi. Occasioni: sale prezzi salotti, poltrone barbiere, lettini bambini.

MOBILI antichità MONTALBA- NO - Via Aquileia 6.

PIANOFORTE perfetto, prima- ria marca tedesca originale, cor- de incrociate, piastra metallica, tre pedali vendesi occasione cau- sa trasferimento - Scrivere 4400 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI Piazza Marconi 6 (Mercatovecchio) appartamento signorile vani 6.

GALLERIA VENEZIANA BOMBONIERE

AFFITTASI Via Giovanni d'U- dine 23, appartamento 6 stanze, servizi. Rivolgersi Via Canciani 15.

AFFITTASI paraggi Porta Ve- nezia grande magazzino - Scri- vere 8450 Pubblicità Popolo Friuli

APPARTAMENTI ogni confort affittarsi, Via Pordenone 51 - Rivolgersi cav. Lenisa 8457

BELLA ammobigliata acqua corrente, eventuale pensione, au- torimessa, affittasi. Volturino 29.

GERCASI per stagione, casa o villetta zona pedemontana, pre- feribilmente tarcentino - Scrivere rag. Giorgi - Casella Postale 185 Udine.

GALLERIA VENEZIANA LAMPADARI

GERCASI camera ammobiglia- ta con pensione - Scrivere 8464 Pubblicità Popolo Friuli.

GIOVANE signora, affitta bella camera periferia - eventualmente pensione. Rivolgersi Bottegone. 8447

VILLA signorile affittasi presso Tarcento - Scrivere 8468 Pubbli- cità Popolo Friuli.

GALLERIA VENEZIANA ARTICOLI CASALINGHI

IMMOBILI

ACQUISTEREI comoda casa ci- vile, periferia città, possibilmente nuova costruzione, vani 6-8 sco- perto adeguato, anche aspetto ru- stico - Dettagliare 8449 Pubbli- cità Popolo Friuli.

SIGNORA rimasta sola vende fabbricato in Udine vani 18 - tre appartamenti con corte 1.000.000. Esclusi mediatori - Scrivere 8437 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO per contanti, Balilla 3 marce, ottimo stato - Per schia- rimenti rivolgersi Fontanini, Cat- tala Moro.

CASA DI CURA

Dr. A. Cavarzerani Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni - Via Toppa, 12 - Tel. 8-34

8-34 e il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 8 - Udine.

Importante deposito di COMPENSATI

Paniforti - Traucati - Radlehe - Sedili - Parchetti

Fratelli Torossi UDINE Via Gen. Baldissera 13 (sta via Villalta)

Depositi esclusivi della FAESITE

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA

ANALGO

Sciatica - Artriti Reumatismi - Gotta

Visite dalle ore 10 e dalle 16

Diret. Sanit. Dott. B. FITTOSI Via Bartolini UDINE Tel. 11-40

Prof. A. Marras

Primario Ospedale Civile Malattia pelle ganto orisarie Udine, Via Aquileia 22 - Tel. 996 Riceve 10.30-12.30 e 15-17

CASA DI CURA

Dr. F. Pelizzo

Specialista malattie Orecchi - Naso - Gole Udine, Via Riva 32 - Tel. 6-02 Riceve ore 10-12 e 15-17

Specialista malattie veneree delle pelle e debolezze sessuali

Dr. G. De Leo

Perfezionato Clinico di Parigi Via Gemona 56, Udine, ore 9-12, 14-17

Dr. cav. G. Roggeri

Specialista malattie veneree e c.c. Udine, Via Rauscedo 1 - Tel. 6-02 Riceve: 10-13 e 16-20

CASA DI CURA

Prof. G. Calligaris

MALATTIE NERVOSSE Udine - Piazzale XXVI Luglio Tel. 5-16

DENTISTA

Dr. Damiani

Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna Radiografia, Radiocopia - Cure fisiche Via Savorgnano 6 - Tel. 1-80 Ore 10-12 16-18

CASA DI CURA

Dr. G. Parenti

Specialista malattie Orecchi - Naso - Gole Via Duce d'Acia 5 - Tel. 3-60 Visite ogni giorno

Prof. Dr. G. Marero

Docente in Clinica Dermosifilopatica Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree Udine, Via Garibaldi 3 - Tel. 6-88 Riceve 8.30-10 - 13.30-18

Studio Dentistico

Bartirromo

Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18 - Tel. 11-38 - S. Daniele, mercoledì e domenica, ore 8-12

Dr. Tomadoni

CURA SCIATICA

artrite - gotta - reumatismi (Udine) FELISTO UMBERTO

Visite giorni feriali dalle ore 11-17

OSTETRICA

C. Marmai-Fiorillo

Assistenza-Consultazione. UDINE - Via Gemona, 8 - Tel. 8-85

# Ultime notizie e informazioni

## Battaglia a Ginevra sulla questione spagnola

### Il Cile minaccia il ritiro dalla Lega

GINEVRA, 11. Stamattina si è riunito nuovamente il Consiglio della Società delle Nazioni che ha preso in esame la questione della neutralità integrale della Svizzera. Il consigliere federale Motta ha illustrato il « memorandum » svizzero, presentato alla Lega, rispondendo ai punti principali ed ha concluso affermando la sua fiducia che il Consiglio accolga il punto di vista svizzero, altrimenti il rifiuto del Consiglio potrebbe avere una reazione penosa nel popolo svizzero.

Ha preso la parola soltanto il rappresentante dell'Unione sovietica Litvinoff il quale ha sollevato dubbi circa la competenza del Consiglio nella questione, ponendo il problema se invece non sia competente l'assemblea. Il Presidente del Consiglio Munters ha allora affermato che lo svedese Sandler, nominato relatore sulla questione, studierà anche tale aspetto del problema. Il Consiglio è quindi passato ad esaminare questioni di ordine amministrativo.

#### Halifax e Del Vajo

Il Consiglio della Lega si è riunito quindi per procedere alla discussione sull'appello rosso spagnolo. Il ministro degli Esteri di Barcellona Del Vajo, si scagiala anzitutto contro talune democrazie, le quali a suo dire, avrebbero con il loro atteggiamento gravemente nuociono alla causa della Spagna rossa. Dopo aver violentemente attaccato i regimi italiani e tedesco, Del Vajo parla a lungo contro la politica di non intervento, affermando che tale politica è stata oggetto di continue violazioni, la più grave delle quali è costituita dall'accordo anglo-italiano del 16 aprile contro il quale Barcellona ha energicamente protestato a Londra. Termina chiedendo che la questione spagnola venga restituita alla sua giurisdizione naturale: la Società delle Nazioni.

A Del Vajo replica per primo il ministro degli Esteri britannico lord Halifax il quale, premesso di volersi astenere dal commentare con la dovuta energia le osservazioni mosse alla politica del suo Governo rievoca come il patto non sia stato redatto in vista di una guerra civile di fronte alla quale gli Stati devono cercare di mantenere la neutralità, evitando quindi ogni assistenza all'una o all'altra parte, poiché la belligeranza esiste di fatto. Dopo aver ricordato che la politica di non intervento, almeno in parte, è stata coronata da successo e che quindi bisogna continuare lo sforzo nella stessa direzione, lord Halifax afferma che il recente accordo anglo-italiano e quello prossimo italo-francese, contribuiranno alla soluzione del problema e conclude dicendo che non bisogna trascurare nessun sforzo per attuare le sofferenze del popolo spagnolo.

Prende poi la parola il rappresentante della Francia Bonnet il quale difende pure energicamente la politica di non intervento, affermando che è la sola conforme agli interessi europei. La Nuova Zelanda approva il punto di vista di Del Vajo, e Litvinoff si astiene completamente al punto di vista del rappresentante del governo di Barcellona.

#### Violenza rossa

Il rappresentante della Polonia Komarnisky, afferma che il Consiglio nel momento attuale dovrebbe cercare di astenersi da ogni nuovo intervento nell'affare spagnolo. Il rappresentante della Romania Comnens ha fiducia che l'accordo italo-francese contribuiranno ad una prossima soluzione del conflitto spagnolo. Il rappresentante del governo di Barcellona Del Vajo dichiara allora di voler fare in una seduta ulteriore alcune osservazioni circa i discorsi pronunciati da Motta.

dinanzi al Consiglio, ma il Presidente Munters invita Del Vajo a presentare subito le sue osservazioni. Il delegato di Barcellona spiega che la questione è di chiara gravità e che ha diritto al tempo per riflettere e che perciò lascia al Consiglio tutta la grave responsabilità di dichiarare chiusa la discussione.

Di fronte a ciò il Presidente Munters toglie la seduta avvertendo che la discussione verrà continuata in una seduta ulteriore.

#### Atto di accusa

In sede di discussione della proposta cilena sulla consultazione degli Stati non membri intorno alla eventuale riforma del patto, il rappresentante cileno Edwards ha pronunciato una energica requisitoria contro i metodi societari, esponendo in termini molto vivaci la delusione e lo scoraggiamento che hanno provocato i sistemi societari per la riforma del patto. « I cileni e i letargici, che dimostrano come vi siano membri della Lega i quali si oppongono decisamente a qualsiasi riforma, riconoscano che la Società delle Nazioni non è mai giunta ad un livello così basso. Oggi — dice il ministro — dopo che una grande Polonia si è ritirata dalla Lega ed un'altra ha ripetuto l'intenzione di non farne più parte, la proposta cilena di chiedere l'opinione degli Stati aderenti sulla riforma del patto non basta più, poiché significherebbe seguire a non riconoscere la realtà. La Lega, se non è un'associazione di Stati, non può essere una Società delle Nazioni, ma è una vera e propria alleanza di alcuni Stati. È venuto il momento di togliere ogni obbligo coercitivo alla Lega. Non possiamo continuare a sentirvi vincolati da legami giuridici, la cui applicazione non è possibile, dato che un tentativo ha già fatto rischiare all'Europa di essere trascinato in un conflitto generale. Le formule giuridiche vuote di senso possono dare a qualcuno illusioni pericolose ed è tempo di tagliare le carni morte che provocano la cancrena ». Il rappresentante cileno quindi smentisce con sedgno le voci che l'iniziativa del Cile possa essere stata ispirata da grandi Potenze uscite dalla Società delle Nazioni. Quella che il Cile si ritira dalla Lega, ciò non sarebbe dovuto né alla influenza italiana, né a quella tedesca che non si sono mai fatte sentire. Lo scoraggiamento soltanto spiega l'atteggiamento cileno. « Il patto », conclude il signor Edwards, « è incompatibile con la realtà internazionale ed il delegato cileno si congratula con quello dei grandi Potenze che sono rientrate nella realtà applicando recentemente accordi bilaterali per eliminare le loro divergenze ». Il delegato del Governo cileno termina affermando che il Cile aspetta la decisione del Consiglio per prendere la propria.

## Una grossa manovra destinata a fallire

PARIGI, 11. Negli ambienti moderati si rievoca e si denuncia la manovra ambiziosa che si sviluppò a Ginevra su un piano concertato per sabotare la liquidazione dell'affare etiopico. La giornata di ieri, che tuttavia era cominciata felicemente con la dichiarazione di lord Halifax sul valore e la grande portata internazionale dell'accordo anglo-italiano e con l'intervento di Bonnet che riconosce i progressi verso la pace segnati da questo accordo, esprimendo la speranza che anche i negoziati franco-italiani sbocchino in un analogo accordo, fu fertile di intrighi e di sorprese. La stampa non asservita a Mosca, stigmatizza questa manovra, alla quale lord Halifax e Bonnet si sono infine sottomessi, a condizione che la discussione sull'Etiopia sia irrevocabilmente terminata nella giornata di domani.

## La marcia di Valino verso Castellon

SALAMANCA, 11. Il Gran Quartiere generale comunista alle ore 21 le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Lept dopo la emissione del comunicato si è avuta notizia della occupazione dei passelli di Las Planas, Deborodon, Luco de Bordon, Totonelata, Lomata, de Morella e Olceou del Rey, ai confini della provincia di Teruel e di Castellon e di una rettificata delle nostre linee avanzate compiuta lungo la costa. Oggi l'avanzata è continuata. Le nostre truppe hanno occupato e superato nella provincia di Teruel le località di Pitarque e di Villarluengo e a sud ovest del Pobo hanno conquistato importanti posizioni, dopo aver battuto il nemico. Sono stati fatti numerosi prigionieri e inflitte gravi perdite al nemico. Sono stati pure occupati i villaggi di Iglueta del Cid, La Cuba e Marramel e vari altri. I rossi hanno subito gravi perdite e hanno abbandonato più di 400 morti, una grande quantità di fucili, mitragliatrici, munizioni e 200 prigionieri fra i quali molti feriti. Nel settore della costa il nemico ha attaccato le nostre posizioni ed è stato respinto con gravi perdite e ha dovuto abbandonare nel la fuga più di 100 cadaveri.

## 300 operai comunisti contro 20 compagni nazionalisti

PARIGI, 11. Circa 300 operai comunisti hanno vigilato contro un agguato contro un centinaio di operai del partito popolare che avevano osato distribuire davanti alle officine Renault, il loro giornale di categoria. Sopraffatti dal numero, i nazionalisti sono stati costretti a cercare rifugio nel piccolo autocarro. Col quale erano giunti sul posto. I comunisti hanno colpito, con una tremenda bastonatura l'autista che era una donna e hanno cercato poi di appiccare il fuoco al veicolo e di rovesciarlo. Dopo una mezz'ora di battaglia e sopraggiunti finalmente i gendarmi, i comunisti si davano precipitosamente alla fuga. Si hanno a lamentare cinque feriti tutti nazionalisti, tra cui la donna autista.

## Sintomi antibolscevici nei lavoratori francesi

PARIGI, 11. Al congresso della potente Federazione postelegrafonica dove gli operatori si susseguono numerosi, si è avvertito un certo vento di ironia contro gli eccessi demagogici della bolscevica Confederazione generale del lavoro.

Vari oratori non hanno esitato a dichiarare che il metodo della massima organizzazione sindacale di Francia, la quale è tributaria di Mosca, sono incompatibili con la dignità e l'indipendenza dell'operaio francese ed hanno in vista, esplicitamente, la Confederazione del lavoro a separare la sua responsabilità da quella del fronte popolare per concentrare la sua attività esclusivamente sul terreno sindacale. Alcuni oratori hanno protestato particolarmente contro la cosiddetta politica estera della Confederazione, troppo supina alle direttive marxiste di Mosca e di Barcellona.

## Inquietudine turca per il Sangiacato

ANCARA, 11. Le notizie provenienti dal Sangiacato circa le violenze esercitate contro la popolazione turca, richiamano l'attenzione degli ambienti politici di questa capitale. Il giornale ufficiale « Ulus », riferendosi alla venuta del delegato francese ad Ancara, scrive che sarebbe un grave errore riproporre sulle assicurazioni ricevute in quella occasione e di chiudere gli occhi alla realtà. « Nessuno comprenda ad Ancara — scrive l'«Ulus» — quanto accade ad Alessandria e noi ne domandiamo apertamente una spiegazione ». Il giornale aggiunge che elementi incoscienti della loro responsabilità e dei loro doveri impediscono il ristabilimento della pace nella regione ed afferma che bisogna subito mettere fine alle loro macchinazioni.

## Aerei sovietici a Praga

BUCAREST, 11. Da informazioni raccolte da buona fonte risulta che finora dal posto di frontiera sovietico-romena di Tighina, sono passati sette aeroplani militari di fabbricazione sovietica diretti in Cecoslovacchia. Pare che una delle Potenze confinanti con l'U. R. S. S. e che in buoni rapporti con la Romania, abbia chiesto in via amichevole al Governo di Bucarest delucidazioni su questo traffico. Il Governo romeno, a causa delle feste nazionali, non ha dato finora alcuna risposta.

## L'Associazione del Pacifico fondata nel Giappone

TOKIO, 11. È stata inaugurata l'« Associazione del Pacifico » che conta fra i suoi membri 150 personalità molto spiccate di tutti i principali settori d'attività della Nazione. Scopo della nuova organizzazione è quello di fissare i punti fondamentali di una nuova politica relativamente all'Oceano Pacifico per la sistemazione del problema dell'espansione nipponica.

## Raeder in Ungheria

BUDAPEST, 11. È arrivato oggi a Budapest con un aeroplano speciale l'ammiraglio Raeder, comandante in Capo della Marina germanica che è stato ricevuto dal ministro ungherese della difesa nazionale e dalle altre personalità. L'ospite tedesco ha fatto poi visita al Regente Horthy dal quale è stato trattenuto a colazione.

## Antiche vestigia greche

ISTANBUL, 11. La missione, svizzera che, finanziata dal Principe Ereditario di Svezia, compie scavi presso Mugla, ha rimesso in luce una chiesetta e molte tombe. Nelle tombe sono stati trovati vasi, statuette, oggetti di bronzo e di rame e pietre tombali con iscrizioni greche.

## La mostra del Dopolavoro si aprirà il 24 maggio

ROMA, 11. La data dell'inaugurazione della grande mostra nazionale del Dopolavoro che il Partito è già formalmente allestita nell'area del circo Massimo dove già ebbe luogo la Mostra dell'assistenza, dell'infanzia e del « tessile » è stata definitivamente fissata per il 24 maggio.

## I soci della GIU

ROMA, 11. Il « Foglio di disposizioni » del segretario del Partito, reca: « Sono iscritti nella G.I.U., quali soci benemeriti: Unione militare, lavoro; Confederazione fascista, lavoratori industriali, Roma; Arnoldo Triggiani di Rattalma, Trieste ».

Il « Foglio » reca inoltre un elenco di iscritti nella G.I.U., quali soci perpetui, per le provincie di Roma; Benevento, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Pola, Reggio Emilia, La Spezia, Udine; ed un elenco di soci temporanei per le provincie di Roma; Catanzaro, Messina, Pescara, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Sassari, Salerno, Taranto, Verona.

## La mostra del Dopolavoro

Questa mattina sono partite per Tripoli per via aerea le matrici della Lotteria dei milioni. Domani giungerà alle 17 l'avanzata delle estrazioni, cioè le operazioni che esecuteranno i candidati ai milioni e che rappresentano perciò una tappa verso la meta finale: la fortuna.

L'incasso complessivo della vendita si aggira intorno ai 23 milioni di lire e il primo premio sarà pertanto di 4 milioni e 300 mila lire, il secondo di circa un milione e 500 mila, il terzo di 500 mila, il quarto di 150 mila, il quinto di oltre 200 mila lire. Per gli altri 25 biglietti abbiamo ai corridori partecipanti alla corsa il premio sarà di circa 42 mila lire. I premi di consolazione ammontano a circa 10 mila lire.

Intanto è già possibile fare un calcolo approssimativo del numero dei biglietti venduti nelle principali città italiane. Il numero più elevato di candidati ai milioni si ha a Milano, dove sono stati venduti 45 mila biglietti, a Roma 318 mila, a Napoli 188 mila, a Genova 100 mila.

## I treni piloti Le matrici a Tripoli

Con l'intervento di un notaio, del direttore della corsa e dei commissari sportivi, si è proceduto al sorteggio dei numeri di corsa da assegnarsi ai trenta concorrenti iscritti alla corsa dei milioni.

Ecco i risultati del sorteggio: G. Ghersi; 4. Baruffi; 6. Hug; 8. Halpi; 10. Varzi; 12. Schelli; 14. Farina; 16. De Toffe; 18. Biondetti; 20. Platè; 22. Battaglia; 24. Bianco; 26. Caracciola; 28. Trossi; 30. Lurani; 32. Hartmann; 34. Villorosi; 36. Teagno; 38. Wirmille; 40. Comotti; 42. Righetti; 44. Brauchitsch; 46. Lang; 48. Sommer; 50. Rocca; 52. Siena; 54. Taruffi; 56. Corvati; 58. Pietsch; 60. Dreyfus.

Sono arrivati intanto i corridori Hartmann, Siena, Hug, Teagno, Biondetti e Corvati che si sono aggiunti a Comotti arrivato venerdì scorso e sono state sbarcate le vetture da corsa di Cortese, Hartmann e Hug.

Sono pure giunte 41 casse contenenti le matrici dei biglietti della lotteria e le urne; oltre 60 quintali di peso complessivamente.

## 15 vittime dei funghi

SMIRNE, 11. Nel villaggio di Agadage si è verificato un caso di avvelenamento prodotto dai funghi. Tredici persone che avevano mangiato funghi da esse raccolti nei pressi del villaggio, sono moribonde, e due, nonostante le prompte cure, sono decedute.

## La pittura dell'800 alla mostra cremonese

CHEMONA, 11. Fervono i preparativi per la Mostra dell'arte del '800 che verrà inaugurata domenica 15 corrente e che è stata ordinata nel palazzo di Cittanova, che accoglie quest'anno nel piano superiore e in quello inferiore, la mostra della pittura dell'800.

## Lantini a Carbonia

CAGLIARI, 11. Il Ministro delle Corporazioni accompagnato dal prefetto e dalle altre autorità e gerarchie si è recato a Carbonia. Il ministro ha visitato minutamente i lavori di costruzione del nuovo centro urbano scendendo poi nei nuovi pozzi carboniferi di Sirai dove, guidato dal presidente della azienda carboni italiani, ha percorso le gallerie fatto seguito a miriadi di manifestanti dei minatori, che acclamavano all'indirizzo del Duce. Recatosi quindi nella vicina centrale termoelettrica di S. Caterina, si è vivamente interessato all'andamento dei lavori ed ha proseguito per San Antileo dove ha visitato il porto in cui servono i lavori di attrezzatura per adeguarlo alle esigenze dell'intenso traffico della restituita zona carbonifera.

Qualunque si sono rinnovate manifestazioni entusiastiche al Duce da parte delle maestranze intente al lavoro. L'on. Lantini, attraversando gli stesias, è poi partito per Roma.

## L'entità dei premi della Lotteria di Tripoli

Questa mattina sono partite per Tripoli per via aerea le matrici della Lotteria dei milioni. Domani giungerà alle 17 l'avanzata delle estrazioni, cioè le operazioni che esecuteranno i candidati ai milioni e che rappresentano perciò una tappa verso la meta finale: la fortuna.

L'incasso complessivo della vendita si aggira intorno ai 23 milioni di lire e il primo premio sarà pertanto di 4 milioni e 300 mila lire, il secondo di circa un milione e 500 mila, il terzo di 500 mila, il quarto di 150 mila, il quinto di oltre 200 mila lire. Per gli altri 25 biglietti abbiamo ai corridori partecipanti alla corsa il premio sarà di circa 42 mila lire. I premi di consolazione ammontano a circa 10 mila lire.

## 28 milioni incassati

Questa mattina sono partite per Tripoli per via aerea le matrici della Lotteria dei milioni. Domani giungerà alle 17 l'avanzata delle estrazioni, cioè le operazioni che esecuteranno i candidati ai milioni e che rappresentano perciò una tappa verso la meta finale: la fortuna.

L'incasso complessivo della vendita si aggira intorno ai 23 milioni di lire e il primo premio sarà pertanto di 4 milioni e 300 mila lire, il secondo di circa un milione e 500 mila, il terzo di 500 mila, il quarto di 150 mila, il quinto di oltre 200 mila lire. Per gli altri 25 biglietti abbiamo ai corridori partecipanti alla corsa il premio sarà di circa 42 mila lire. I premi di consolazione ammontano a circa 10 mila lire.

## Oltre due milioni e mezzo di stranieri in Francia

PARIGI, 11. In una risposta scritta dal Ministero dell'Interno che figura nel « Journal officiel » del 12 aprile 1936 risultano in Francia al 31 dicembre 1937 presenti due milioni 564 mila stranieri. Le nazionalità più fortemente rappresentate sono le seguenti: Italiani 989 mila, polacchi 463 mila, spagnoli 410 mila, belgi 211 mila, svizzeri 89 mila, URSS e rifugiati 65 mila, armeni 51 mila, tedeschi 50 mila, cecoslovacchi 51 mila. Totale dei 42 milioni circa di popolazione, questa massa di stranieri la popolazione della Francia si aggira sui 39 milioni e mezzo, ivi compresi i naturalizzati.

## La vitamina « E » contro la sterilità

STOCOLMA, 11. Al decimo congresso internazionale di chimica che avrà inizio a Roma il 15 corr., la Svezia parteciperà con 10 scienziati guidati dal professore Von Euler, docente di biochimica all'università di Stoccolma. Intervista dalla stampa, dopo avere rilevato l'importanza del congresso, il prof. Von Euler ha detto che speciale attenzione sarà dedicata alla vitamina « E » detta « tocopherol », che soltanto da poco si è riusciti a produrre sinteticamente e che ha un straordinario effetto contro la sterilità.

## Clamori per la minestra dei disoccupati di Cleveland

CLEVELAND, 11. Le autorità hanno stornato una modesta somma destinata a lavori pubblici per assicurare la distribuzione dei viveri ai disoccupati. Essi attendono ora più cospicui aiuti dal Governo perché durante le lunghe attese dei disoccupati per avere della minestra si sono avute clamorose proteste e non pochi incidenti.

## I brogli di un centenario nelle elezioni bulgare

SOFIA, 11. Tra quindici « imputati » di un processo che si sta svolgendo dinanzi al tribunale di « Botegrad » si trova certo Todoroff, centenario, il quale — malgrado la sua vetusta età — durante le ultime elezioni municipali bulgare aveva ostacolato il normale svolgimento delle operazioni elettorali ed era stato tratto in arresto.

## Le udienze del S. Padre

CASTEL GANDOLFO, 11. Stamatino di Montefice ha ricevuto in udienza privata i cardinali: Nussali, Rocca, Arcivescovo di Bologna, Tedeschini Scajola, mon. Becker, Arcivescovo di Portoflegro, mon. Le Malloux, V. cario apostolico di Goulu. Ha quindi ricevuto in udienza generale circa 300 coppie di sposi, un pellegrinaggio francese di donne, svedesi e gruppi di brasiliani domenicani e argentini. A tutti il Pontefice ha rivolto la Sua parola di saluto, impartendo infine l'apostolica benedizione.

## Il sindaco autoritario

WASHINGTON, 11. Il presidente Roosevelt dichiara impossibile il suo intervento per la destituzione richiesta per il sindaco di Jersey City, Hague, il quale è irremovibile nella decisione presa di non permettere la propaganda socialista nella comune. Si tratta di una risposta Roosevelt — di un problema locale, la cui soluzione è riservata al governatore dello Stato di New Jersey. Questi, a quanto pare, simpatizza con i propositi di Hague.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura: (Gamb) 11 10

Parigi	52.90	53.20
Londra	54.50	54.60
New York	19. —	19. —
Belgio	319.60	319.60
Olanda	1022.75	1022.75
Svizzera	434.50	434.75

## Titoli di Stato

Rendita Ital. 3,50%	74.20	74.40
Rendita 5%	94.02	94.05
Rendibile 3,50%	70.35	70.45
Redimibile 5% Imm.	93.80	93.85
Buoni Tes. 1930	101.35	101.35
Buoni Tes. 1941	102.225	102.125
Buoni Tes. 1943	91.75	91.45
Buoni Tes. 1944	—	—

## Obbligazioni

Venezia 3,50%	89. —	82.11
I. R. I. Stea 4%	591.50	591.50
I. R. I. 4,50%	457. —	457. —
E. L. F. E. H. 4,50%	463.60	463. —
Pubblica utilità 6%	495.25	495.54
Pubbli. ut. s. tel. 6%	500. —	500.21
Credito Navale 6,50%	504.50	505. —
Johnson em. 1931 6%	504. —	504. —
Emiliana 6%	503. —	503. —
Mérid. di elettr. 6%	496.50	496.50
Soc. Es. Tel. 6%	494. —	494. —

## Titoli diversi

La Centrale	926. —	933. —
Mediterranea	511. —	510. —
Mediterran	818. —	827.50
Colón. Cantoni	2924. —	2925. —
Colón. Olcese	434. —	426. —
Tessuti stampati	860. —	852. —
Lanificio Canap. Naz.	523. —	528. —
Manif. Rosati	568. —	571. —
Manif. Rotondi	420. —	420. —
Manif. Tosi	60.50	60.50
Manif. Cot. Merid.	243. —	242.50
Unione Manifatt.	303. —	303. —
Lanificio di Gavardo	659. —	653. —
Lanificio Rossi	3450. —	3500. —
Lanificio Targetti	102. —	104. —
Casomai sola	378. —	385. —
Chatillon	87. —	88.50
Snia Viscosa	408. —	417. —
Ansaldo	467.50	467. —
Ivra	210.50	213. —
Monte Aniate	705. —	710. —
Montecatini	145. —	150. —
Dalmine	138. —	133.50
Breda	240. —	241. —
Gianni Franchini	427.50	431. —
Finat	443.50	445. —
O. M. I. già Reggione	74. —	74. —
Adriatica di Elett.	223. —	224. —
C. I. E. L. I.	360. —	363. —
Dinamo	337. —	338. —
Edison	334. —	336.50
Edison postergato	275. —	275. —
Edison Bresciana	330.50	331. —
Valdarno	185. —	186.50
Emiliana	532. —	535. —
Fiorino Id. Liguria	131. —	130. —
Cisalpinia priv.	132. —	133. —
Cisalpinia ord.	104.50	105.15
Seco	82. —	81.75
Silp	11.50	11.11
Vizzola	435. —	439. —
Mediterranea Eletticità	385.50	387.50
Torni	235. —	235. —
Unes	10.20	10.25
Tognomasio Ital.	99. —	100. —
Erifania	438. —	439. —
Raffineria L. L.	574. —	578.50
Romana Zuccheri	80.50	81. —
A. N. I. C.	95.25	95.55
Fondi Rustici	87.75	88. —
Fondi Stabili	210. —	209.50
C. I. G. A.	70.50	70.50
Cementi Bergamo	230. —	219.50
Pirelli Italiana	1131. —	1135. —
Pirelli O. C.	415. —	417. —

## Antonio Galata Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Perché l'amava, l'adorava. Natu tutti e due nello stesso paese, erano amici fin dall'infanzia. La madre di Maria era stata la balla di Andrea. Più tardi, fattasi grande la bambina, Andrea, che era maggiore di otto anni, l'ama d'amore.

— Per alcuni anni la fatalità ebbe a separarli.

— Divenuta orfana, Maria venne a Parigi, presso una sua zia e madre che faceva la sartà e che, disprezzatamente per la fanciulle, morì; questa, non potendo andar d'accordo collo zio vedovo, lo lasciò.

— E fu allora che entrò nella bottega di un confettiere?

— Sì. Intanto Andrea Claviero era a Digione, in pratica da un av-

tratto la vecchia signora, e se esso volesse sposare la vedova Claviero, gli dareste il vostro assenso?

— Finalmente il dottore comprese lo scopo della visita. Rispose perciò con gravità:

— Signora, se avete un figlio, e se mio figlio amasse Maria e se fosse amato, gli direi senza alcuna esitazione, sicuro della sua felicità: sposala.

— Anche sapendo, come sapete certo, che Maria Sorel, prima del suo matrimonio, fu l'amante del conte di Rosamont?

— Anche sapendolo. Dimenticherei che essa fu sedotta, ingannata, vilmente, e non vedrei che quello che è al presente, ammirerli la donna incomparabile, l'anima eletta.

— Riconoscete le sue qualità: la sua bellezza...

— Lasciamo stare la bellezza, e guardiamo soltanto al cuore, al suo grande e nobile cuore.

— Sì... ma v'è un figlio.

— Ebbene, sì, v'è un figlio; non è forse permesso ad una vedova di averlo?

— Non è figlio del marito... arrischiò timidamente la signora Jour-

— Si, ammirabile; ed è una prova epilando che l'amor vero sa ispirare tutte le abnegazioni.

— Il giorno innanzi, il conte di Rosamont, prima di abbandonare per sempre Maria, aveva commesso un nuovo errore; pensando che la giovine avrebbe avuto bisogno di danaro, aveva lasciato un biglietto di mille lire sul caminetto, il che aveva irritato Maria, ed Andrea ebbe la sciagurata idea d'andar egli stesso dal conte per restituirglielo.

— Quando si presentò, il barone di Simiane era insieme al suo amico. Ora Maria aveva raccontato ad Andrea ciò che era accaduto tra lei ed il barone.

— Non vi saprei dire precisamente come si accese la questione fra i due giovani — il fatto è che Andrea si propose di restituire al barone la sua riproposta condotta, lo trattò di vile, di miserabile, insomma ebbe tutto il diavolo in tasca.

— « Sarà il padre di vostro figlio? aveva detto Andrea alla giovine.

— Chi lo dice? Il matrimonio non lo ha legittimato?

— Vi sono scrupoli di coscienza che non possono accettare quello che la legge sanziona.

— Sarà benissimo; ma per me Andrea è figlio di Maria.

— Signor dottore, la signorina Sorel era povera ed è evidente che il signor Claviero, che l'amava, l'ha sposata per farla sua erede; però se avesse saputo in che stato essa si trovava, le avrebbe dato il suo nome al letto di morte? E poi, come ha potuto la giovine accettare quel nome?

—